

## PRESENTAZIONE

Gentili lettrici e lettori,

...anche quest'anno la Tenda di Abramo Onlus pubblica il proprio **bilancio sociale** confermando di credere in uno strumento, adottato ormai dal 2003, **utile alla diffusione di una "cultura del volontariato" che non si fermi a una "bella esperienza di nicchia" e che possa aiutarci a orientare il lavoro quotidiano partendo dalla verifica del cammino svolto.**

Il bilancio sociale testimonia lo sforzo dell'associazione nell'adottare un **metodo di lavoro per progetti**, con lo sguardo puntato anche verso la media e lunga scadenza. In questo senso il 2008 è stato un anno determinante.

Come si vedrà più dettagliatamente nelle pagine che seguono, siamo stati fortemente impegnati nella realizzazione del Progetto **Una Rete per l'Inclusione**, all'interno del quale la Tenda di Abramo ha svolto il ruolo di "ente capofila". Consapevoli delle potenzialità racchiuse nel **lavoro di rete** e forti delle esperienze degli anni precedenti del Segretariato Sociale, questo progetto ha avuto, come importante novità, anche lo svolgimento di 6 borse lavoro della durata di 4 mesi ciascuna. Gli operatori e i volontari hanno collaborato per individuare sia i datori di lavoro sia gli utenti fra coloro che si rivolgono alle nostre strutture (oltre alla Tenda la Mensa del Povero e la SS. Annunziata). Un esempio importante di come si riesca a passare, a volte, dalla dichiarazione astratta di un diritto (integrazione, lavoro, casa) alla sua concreta realizzazione con una volontà comune, libera e gratuita. **Un'altra goccia nel mare per cercare di costituire una società più giusta e umana.**

Il bilancio sociale indica obiettivi concreti e verificabili per permettere al lettore di capire meglio chi siamo, cosa facciamo e che strumenti vengono utilizzati per il

nostro servizio. Viene indicato da dove arriviamo e la direzione verso la quale ci stiamo dirigendo in modo da creare un collegamento con chi verrà dopo di noi e contemporaneamente consolidare l'immenso lavoro effettuato da chi ci ha preceduto, e mantenere la rotta in futuro. Infatti alla base della nostra cultura associativa vorremmo **consolidare un "metodo di lavoro", con la distribuzione compiti e responsabilità in maniera adeguata**, per garantire competenza e continuità.

**Anno dopo anno si delinea, grazie al lavoro quotidiano di più di 200 volontari, un "mosaico" di cui non conosciamo ancora il progetto finale... sappiamo solo che è importante continuare a camminare...**

Il bilancio sociale **è utile per farci conoscere** dalle amministrazioni politiche ed ecclesiali del nostro territorio, dalle altre associazioni a carattere regionale e nazionale, dalle aziende ed enti privati: **a chi volesse chiediamo un sostegno per le nostre attività, ai nostri volontari e a tutti i cittadini che hanno piacere di conoscerci anche più da vicino e magari di aiutarci.**

Quindi l'invito che Vi rivolgiamo è di leggerlo attentamente, per capire meglio le problematiche dei senza dimora e magari decidere di darci una mano.

**Un forte ringraziamento**, ancora una volta, va rivolto a coloro che hanno materialmente realizzato i Bilanci Sociali 2003, 2004, 2005, 2006, 2007 e 2008: in particolare, per l'anno 2008 a Fabrizio Bambini, Diego Cardinali, Matteo Moroni e Gaia Margutti che sono stati i trascinatori e gli organizzatori, svolgendo un prezioso lavoro che si è aggiunto all'impegno associativo ordinario.

Francesco Luminari



**INDICE**

Identità dell'associazione	1
Risorse gestite	4
Verifica obiettivi e programmazione 2009	5
Ambito degli ospiti	5
Ambito delle associazioni	6
Ambito dei volontari	8
Ambito della cittadinanza	10
Ambito degli enti pubblici e delle altre associazioni operanti sul territorio	12
Appendice statistica	13
Rendiconto finanziario	17
Testimonianze	20
Progetti di rete	28

**Prima parte:****IDENTITÀ DELL'ASSOCIAZIONE****Profilo generale dell'associazione**

L'associazione La Tenda di Abramo opera nelle seguenti attività:

- gestione di un centro di prima accoglienza per senza dimora e immigrati;
- accompagnamento e sostegno degli ospiti della suddetta casa nella ricerca di soluzioni abitative e/o lavorative;
- formazione degli operatori volontari;
- sensibilizzazione della cittadinanza sui temi della solidarietà, della giustizia sociale e dell'interculturalità.

Il centro di prima accoglienza può ospitare fino a 10 persone di sesso maschile e 3 di sesso femminile e svolge continuamente un servizio di prima accoglienza gestito da soli operatori volontari. Il centro è aperto tutti i giorni dalle 18.30 alle 7.00. L'attività svolta dagli operatori è volta al buon funzionamento della casa di accoglienza e a fornire la possibilità per l'ospite di ristabilire un contatto umano spesso venuto a mancare. A tali attività si accompagna una continua opera di sensibilizzazione nei confronti delle marginalità.

Oltre al centro di prima accoglienza l'associazione gestisce una casa di seconda accoglienza destinata a persone che, transitate nel centro di prima accoglienza, trovino lavoro e, non disponendo di una soluzione abitativa certa, considerata l'impossibilità di pagare gli affitti (con i relativi canoni anticipati), non riuscirebbero, altrimenti a mantenere il loro posto di lavoro.

**Mission**

*(dallo statuto dell'associazione, art 2.)*

L'associazione ispira le sue attività ai valori evangelici e cristiani per sviluppare un'esperienza di autentica solidarietà e condivisione. Essa non ha fini di lucro, si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti.

In particolare si propone i seguenti scopi:

- a) promuovere, sostenere e animare tutte quelle iniziative atte ad aiutare nelle loro reali esigenze i più deboli, bisognosi ed emarginati nelle loro varie espressioni;
- b) offrire risposte in ordine agli stessi problemi, quali: luoghi di prima accoglienza, luoghi di ascolto, alloggi di pronto intervento e a carattere permanente;
- c) costituire comunità terapeutiche, centri diurni, centri per il tempo libero, corsi professionali, attività lavorative protette, centri di riabilitazione e gruppi di sostegno alle famiglie;
- d) sensibilizzare e stimolare l'opinione pubblica sul problema dell'emarginazione nei suoi vari aspetti, nella coscienza che la risoluzione del problema stesso dipenda da un impegno di tutta la società;
- e) collaborare con enti pubblici e privati, e con le varie espressioni del volontariato locale, portando il contributo del proprio pensiero, della propria esperienza e delle proprie energie.



## Storia dell'associazione

La Tenda di Abramo viene fondata il **20 gennaio 1990** da giovani e da gruppi ecclesiali di Falconara Marittima attenti al fenomeno delle marginalità. Nell'autunno la casa di accoglienza apre i battenti, grazie alla generosità di un socio-fondatore che mise disposizione in comodato gratuito un appartamento in via Bixio. La struttura allora è in grado di ospitare 12 persone senza dimora che possono rimanere tre giorni ed essere accolte nuovamente dopo un mese.

Nel **1993** per evitare che si presentino gli stessi ospiti e per aiutarli a "stabilirsi" si passa alla formula ancora presente: 10 giorni di accoglienza e la possibilità di ritornare 3 mesi dopo. Sin dai primi anni il funzionamento della casa di accoglienza è stato possibile grazie al coinvolgimento delle parrocchie della zona pastorale di Falconara, dei cittadini e delle attività commerciali del territorio. La struttura fa collaborare e dialogare credenti e non, persone già impegnate nel sociale e non, giovani, adulti e anziani, valorizzando le diversità dei percorsi da cui ognuno viene: la Tenda è un laboratorio di cittadinanza attiva per alcune centinaia di persone.

Sempre nel 1993 parte la struttura di seconda accoglienza (un piccolo appartamento in affitto a Castelferretti) per offrire, per un tempo massimo di 3 mesi, un alloggio a 2 persone (già ospitate nella struttura di prima accoglienza) che lavorino in zona e non riescano a trovare una sistemazione abitativa (gli ospiti contribuiscono in parte alle spese e si autogestiscono).

Dopo diversi anni di comodato gratuito in via Bixio l'associazione cerca un'altra struttura più grande per svolgere al meglio la sua attività di accoglienza.

Nel **1998** viene individuata una palazzina in via Flaminia n. 589 (vicino la stazione ferroviaria). L'immobile viene acquistato e ristrutturato dall'Arcidiocesi di Ancona-Osimo con i fondi dell'8‰ destinati alla Chiesa Cattolica e concesso in comodato gratuito alla Tenda di Abramo.

Il 1° dicembre **1999** con la presenza del Vicario generale don Ermanno Carnevali viene celebrata la messa nella parrocchia di Sant'Antonio, e viene inaugurata la struttura in via Flaminia. Pochi giorni dopo la nuova casa di accoglienza apre agli ospiti: 12 uomini e 3 donne o un piccolo nucleo familiare che possono rimanere per 10 giorni consecutivi (prolungabili a 30 – per massimo 4 persone – nel caso di ospiti che lavorino regolarmente), con la possibilità di tornare 3 mesi dopo.

Dal **2001** aumenta il coinvolgimento del Comune di Falconara; la Tenda firma una convenzione (ancora attiva) che prevede, oltre il cofinanziamento, la fornitura di pasti dalle mense scolastiche.

Con il Centro Servizi per il Volontariato la Tenda realizza l'iniziativa Siamo in Rete, un primo tentativo per far conoscere e collaborare con i centri di accoglienza e altre strutture delle Marche attive nel settore dei senza dimora.

Nel **2003** viene diffuso il primo bilancio sociale dell'associazione e si investe maggiormente nella comunicazione. Parte il gruppo di ascolto, un insieme di volontari che si incontra periodicamente e ha l'obiettivo di raccogliere con più attenzione e sistematicità i bisogni degli ospiti e di individuare con loro dei percorsi di integrazione sociale valorizzando le risorse e le opportunità del territorio.

Dal **2006**, vengono accolti e contribuiscono allo svolgimento delle attività i volontari del servizio civile. La Tenda, grazie al progetto Segretariato sociale di rete realizzato in collaborazione con la Caritas di Ancona-Osimo e la Mensa del Povero, può contare sulla figura professionale di un assistente sociale che lavora a supporto di circa 240 volontari, curando la rete con le altre strutture e i servizi pubblici e non del territorio.

La Tenda, con il Centro Servizi per il Volontariato delle Marche e la Caritas regionale, è promotrice del Tavolo regionale sul disagio grave.

Nel gennaio **2007** si costituisce questo coordinamento tra Regione, enti locali, sindacati e associazioni per studiare il disagio grave e realizzare interventi mirati per

le persone in questa situazione, gli invisibili non contemplati in nessun capitolo di programmazione di spesa dell'ente pubblico. Il Tavolo regionale ha la finalità di dare input significativi per la programmazione delle politiche sociali regionali nei confronti delle fasce più deboli del disagio sociale.

Inoltre la Tenda ottiene il rifinanziamento del progetto Segretariato Sociale di Rete vincendo un bando a livello nazionale del Ministero della Solidarietà Sociale.

Con il **2008** parte il nuovo finanziamento del progetto, che comprende anche 6 borse lavoro, una buona occasione per l'associazione di intrattenere rapporti con delle aziende. Tutte le borse lavoro partono e vengono portate a termine. Cresce contemporaneamente il progetto "Oltre l'esclusione", che intesse le prime relazioni e avvia il primo coordinamento con la zona Fano-Pesaro.

## Struttura organizzativa

### Compiti dell'assemblea generale dei soci:

*(dallo statuto dell'associazione, art. 13)*

- formula le direttive generali del programma dell'associazione che viene definito e attuato dal Consiglio di Amministrazione;
- approva annualmente il bilancio preventivo e il conto consuntivo;
- elegge i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei revisori;
- delibera in ordine all'esclusione dei soci per gravi motivi.

### Consiglio di amministrazione 2008-2010

Francesco Luminari (Presidente)  
 Monica Coppari (Vice presidente)  
 Danila Giampieri (Economo)  
 Goffredo Fava (Vice Economo)  
 Franco Giacometti (Segretario)  
 Barbara Arlia (Vice Segretaria)  
 Francesca Bartolucci  
 Dante De Fanis  
 Irene Cantarelli

Matteo Moroni

Suddivisione per gruppi operativi:

Gruppo Casa: Dante De Fanis, Barbara Arlia, Monica Coppari;

Gruppo Volontari: Matteo Moroni, Francesca Bartolucci, Irene Cantarelli;

Gruppo Amministrazione e Risorse Finanziarie: Danila Giampieri, Goffredo Fava, Franco Giacometti.

### Collegio dei revisori dei conti

*(dallo statuto dell'associazione, art. 19)*

È composto da 3 membri che eleggono tra loro il presidente.

Attualmente: Fabrizio Bambini, Luca Pesce, Sergio Pierantoni.

Ruolo:

- provvede al controllo dell'amministrazione dell'associazione;
- esamina i bilanci, i conti consuntivi in conformità alle deliberazioni, gli atti giustificativi delle spese, la contabilità e presenta una relazione con conclusioni o proposte al Consiglio di Amministrazione all'assemblea.

## Con chi si rapporta la Tenda

Attraverso il suo operato la Tenda di Abramo si rapporta con i seguenti soggetti:

- ✓ **senza dimora**, i nostri ospiti, che chiedono di essere accolti e ascoltati;
- ✓ **soci-operatori volontari** (persone residenti per lo più a Falconara M.ma), che gratuitamente mettono a disposizione alcune ore del loro tempo libero per garantire il funzionamento della casa;
- ✓ **soci-sostenitori o persone vicine all'associazione**, che forniscono un supporto finanziario o alimenti o vestiario e si rendono disponibili per le diverse necessità;
- ✓ **enti locali (in particolare il Comune di Falconara M.ma), coordinatori d'ambito, Azienda Sanitaria Unica Regionale**, che vedono passare sul proprio territorio persone in condizioni di estrema povertà (senza dimora, immigrati) e che sono chiamati a occuparsi del fenomeno della marginalità sociale;
- ✓ **Regione Marche** attraverso la partecipazione a un tavolo sulle povertà estreme;
- ✓ **enti religiosi e altre associazioni** del territorio, che – pur sensibili ai problemi delle marginalità – contando solo sulle proprie risorse spesso non organizzate in rete, non sempre riescono a offrire risposte efficaci alle persone in difficoltà;
- ✓ **collettività o comunità locale** che con una certa indifferenza osserva il fenomeno dei senza dimora e degli immigrati nel nostro territorio.

## Seconda parte: RISORSE GESTITE

### Risorse umane

Circa 220 volontari. A quanto ci è dato conoscere, la Tenda di Abramo è una delle pochissime strutture del genere in Italia a non avere nessun dipendente.

### Risorse economico finanziarie

L'associazione per la gestione della casa di accoglienza spende annualmente circa 24.000 €, le attività sono finanziate prevalentemente grazie ad offerte da privati, mentre marginali sono i contributi pubblici (che vengono incassati spesso con alcuni anni di ritardo).

Nel corso del 2008 la Tenda di Abramo ha visto un totale entrate di € 74.483,88 e un totale uscite di € 66.874,28. L'aumento del volume sia delle entrate che delle uscite è dovuto alla gestione dei progetti di rete per l'assegnazione di borse lavoro e quindi non esclusivamente alla gestione dell'attività di prima accoglienza (vedi la quinta parte: rendiconto finanziario per maggiori dettagli).

### Risorse strumentali

La Tenda di Abramo ha due sedi operative: la prima è una casa a Falconara M.ma, in via Flaminia 589, concessa in comodato gratuito dall'Arcidiocesi di Ancona-Osimo; la seconda è un appartamento in affitto a Castelferretti, che funge da casa di seconda accoglienza.

## Terza parte: VERIFICA OBIETTIVI E PROGRAMMAZIONE 2009

### 1. Ambito degli ospiti



**1.1** Rispondere al bisogno di pronta accoglienza a persone in difficoltà mantenendo gli attuali servizi.

Attività svolta: Dal gennaio 1990 al dicembre 2008 in Tenda sono state effettuate 9.497 accoglienze di persone in situazione di disagio estremo.

Nel 2008 sono stati accolti 417 ospiti (-4% rispetto l'anno precedente) e sono stati forniti 3.706 cene-pernottamenti e colazioni. Il 75,1% degli utenti è rappresentato da uomini e il 24,9% donne.

Per quanto riguarda la provenienza nel 2008: il 33% è italiano; il 37,4% è dell'Europa dell'est (contro il 28% del 2006 e il 40% del 2007, in prevalenza cittadini rumeni); il 20% circa proviene dall'Africa (contro il 28% del 2006); il 3,8% dai paesi balcanici (3% nell'esercizio precedente). In appendice vengono riportati i dati statistici e i grafici per esaminare l'andamento delle accoglienze dal 2000 al 2008.

Da evidenziare tre fenomeni relativi soprattutto agli ultimi cinque anni: l'innalzamento dell'età media degli utenti (da 37,5 anni del 2003 si è passato al 41,7), la maggior presenza di ospiti italiani e di persone dall'Europa dell'est (in particolare dalla Romania). I primi due rappresentano un segnale di "cronicizzazione" dei nostri utenti: dal 2005 gli ospiti con età superiore a 55 anni sono passati dal 7,1% al 14,1% dell'ultimo anno; gli utenti italiani hanno sempre registrato un'età media superiore a quella dell'universo osservato 47,6 nel 2008 - a testimonianza che queste persone si trovano in una situazione di disagio estremo da più tempo.

L'età media delle donne accolte è passata da 40 anni nel 2002 a 44,6 dal 2008 (ben più alta di quella degli ospiti di sesso maschile, che nell'ultimo anno è stata pari a 40,7).

Obiettivo 2009: Continuare a svolgere il servizio di accoglienza dei senza dimora.



**1.2** Accompagnare e sostenere i nostri ospiti nella ricerca di soluzioni abitative e/o lavorative per tentare un percorso di reinserimento sociale attraverso la seconda e la terza accoglienza.

Attività svolta: L'ospite, oltre a un posto letto e un pasto caldo per un periodo di 10 giorni, ha la possibilità di parlare con dei volontari del gruppo di ascolto (che sono presenti in casa lunedì e giovedì dopo cena) per cercare insieme risposte concrete per alleviare la sua situazione di disagio.

Fin dai primi periodi di attività del gruppo, gli ospiti hanno segnalato difficoltà nel trovare alloggi anche se in possesso di un lavoro. Per tentare di dare una risposta a questa esigenza si è pensato di attivare per questi ospiti una fase di "seconda accoglienza" della durata massima di 30 giorni in Tenda. Questa soluzione permette all'ospite di svolgere un'attività lavorativa, altrimenti inaffrontabile se si vive in strada e di accompagnarlo fino al conseguimento del primo stipendio.

Nel 2008 sono stati ascoltati e seguiti 122 utenti (29% degli ospiti accolti, in linea con il precedente anno): 107 sono stati uomini e 15 donne. Sono stati concessi 42 prolungamenti (contro i 35 del 2007) dei quali 14 a persone che possedevano un lavoro e 14 in funzione di un progetto di reinserimento o di riduzione del danno. Per 19 casi si è chiesto l'intervento di due assistenti sociali spesi dal segretariato sociale di rete.

La casa per il supporto all'autonomia abitativa di Castelferretti è stata poco utilizzata: soltanto due persone vi hanno abitato nel 2008.

Obiettivo 2009: Presentazione di altri progetti che possano migliorare le occasioni di inserimento lavorativo.



## 2. Ambito dell'associazione



**2.1** Rafforzare il senso di comunità e di partecipazione alla vita associativa attraverso la creazione di eventi sociali.

Attività svolta: L'**assemblea annuale dei volontari**, tenutasi il 16 maggio, è il primo appuntamento fisso della nostra associazione. È andata sicuramente bene, anche se è da notare la scarsa partecipazione (circa 35 persone), in media con le assemblee precedenti. L'assemblea è stata l'occasione per l'approvazione del bilancio preventivo 2008 e consuntivo 2007 e per l'elezione del nuovo consiglio di amministrazione.

Un saluto e ringraziamento è stato rivolto al presidente Fabio Della Lunga e alla vice Alessandra Luminari e agli altri consiglieri Lorenzo Pirani, Laura Nanni, Marco Mondelci, Nicola De Leo, Barbara Giacconi per il loro servizio svolto a favore dell'associazione.

È stato organizzato, a settembre, il consueto **pranzo associativo**. La partecipazione è stata buona (circa 90 persone), anche se inferiore allo scorso anno, e, complice anche il bel tempo, abbiamo trascorso un pomeriggio piacevole, animato da molti bambini e allietato da un pranzo decisamente abbondante e buonissimo. È stata inoltre un'occasione per fare un po' il punto della situazione sulle numerosissime attività in cui l'associazione è impegnata.

Abbiamo avuto inoltre il piacere di premiare il Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani per l'importante contributo all'associazione. Ci ha inoltre portato i suoi saluti Aslo, un ragazzo di nazionalità senegalese, ormai ben integrato in Italia da molti anni, che è stato uno dei primi ospiti della casa di accoglienza.

Infine la consueta **veglia di preghiera**, tenuta il 17 dicembre, si è svolta presso la chiesa B.V.M. del Rosario di Falconara e ha visto, purtroppo, una scarsa partecipazione sia dei volontari che delle comunità parrocchiali della zona.

Obiettivo 2009: Aumentare la partecipazione agli eventi associativi, proponendone almeno 2 all'anno.



**2.2** Ricercare risorse finanziarie e la collaborazione con soggetti capaci di fornire servizi a titolo gratuito.

Attività svolta: Il rendiconto consuntivo per il 2008, registra un totale entrate di cassa per € 74.483,88, un totale uscite di cassa per € 66.874,28 e il conseguente avanzo di gestione per € 7.609,60 (nel 2007 avevamo avuto un avanzo di gestione pari a € 513,17). La netta discontinuità del trend delle entrate e delle uscite rispetto agli anni precedenti dipende dalla gestione dei progetti di rete e di segretariato sociale, la cui realizzazione ha determinato l'incremento del volume complessivo delle entrate e uscite finanziarie.

Al netto dei progetti, diminuiscono le quote associative pagate e le offerte in senso stretto, mentre aumentano le altre entrate, principalmente a causa di una donazione dell'Arcidiocesi per ristrutturazione e le entrate del 5x1000 (si veda l'appendice per un maggiore dettaglio).

Per quanto riguarda la collaborazione con aziende locali, continua il servizio di lavanderia offerto dalla SACMA (con un risparmio di circa 1.400 € annui) e la fornitura di paste per la colazione della pasticceria Orologio. Nel corso del 2008 si è aggiunto il pane fornito il sabato dal panificio Taccalite.

Fra le entrate va ricordata l'offerta dei pasti serali da parte del Comune di Falconara M.ma (in ottemperanza a quanto previsto dalla relativa convenzione).

Obiettivo 2009: Aumentare le entrate derivanti dalle quote associative. Garantire un'efficiente gestione finanziaria dei progetti di rete.



**2.3** Aggiornare il sito, un ottimo strumento (economico e rapido) per l'informazione e la comunicazione.

Attività svolta: A partire dal mese di ottobre del 2006 la Tenda di Abramo si è dotata di un ulteriore strumento di comunicazione tra i volontari e verso l'esterno.

All'indirizzo web [www.tendadiabramo.it](http://www.tendadiabramo.it) è possibile informarsi sugli eventi che riguardano la nostra associazione o che si svolgeranno in zona, leggere

articoli, scaricare la newsletter (il "Passaparola") e molti altri documenti, tra cui i bilanci sociali.

Sito	Ott. 2006	2007	2008
n. notizie inserite	41	67	88
n. pagine viste	14.971	81.203	140.021

The screenshot shows the website interface for 'La Tenda di Abramo'. At the top, there is a search bar and a 'TOPICS' dropdown menu. Below the search bar, there is a 'Login/Crea Account' link and the date 'August 11, 2009'. The main content area features a central article titled 'Associazione di volontariato "La Tenda di Abramo"' with a photograph of a building. To the left, there is a 'Menu' section with various links like 'Home', 'Chi siamo', 'Storia', etc. To the right, there is a 'Login' section with fields for 'Nickname' and 'Password', and a 'Login' button. Below the login section, there is a small text block: 'Non hai ancora un tuo account? Crea! Qui. Come utente registrato potrai sfruttare appieno e personalizzare i servizi'.

**Obiettivo 2009:** Continuare a tenere aggiornato il sito, inserendo almeno 60 notizie l'anno.



**2.4** Digitalizzare la gestione cartacea delle attività della Tenda, rendendo sempre più efficiente la segreteria dell'accoglienza, del gruppo di ascolto e del consiglio.

**Attività svolta:** A partire dal settembre 2007, la segreteria della casa di accoglienza è stata gestita tramite l'applicazione Jug4Tenda. Il software è stato sviluppato da JUG Ancona ([www.jugancona.it](http://www.jugancona.it)), un Java User Group, cioè un gruppo di professionisti e appassionati di programmazione, affascinati dalla piattaforma Java, che segue con molto interesse il movimento sociale e culturale legato al software libero (*open source*), e che ha deciso di dare vita al progetto Jug4Tenda per sostenere le esigenze della nostra associazione.

Nel corso del 2008, con la coordinazione del volontario Francesco Palladino, si è digitalizzato anche il libro delle osservazioni (con la funzione "note") e quella del vestiario fornito agli ospiti. Inoltre è stata creata

un'applicazione che permette di estrarre i dati sugli ospiti in formati adatti all'elaborazione attraverso fogli di calcolo (e utilizzati ad esempio per la redazione del bilancio sociale).

È proseguita inoltre l'attività di formazione dei volontari sull'utilizzo del software.

**Obiettivo 2009:** Mantenere il software funzionante.



**2.5** Far conoscere e verificare costantemente il regolamento della Tenda, affinché sia uno strumento utile e condiviso.

**Attività svolta:** Il gruppo sostegno e formazione volontari ha pensato di allestire occasioni di conoscenza, confronto e ascolto delle problematiche tra i volontari della Tenda. Si è così deciso di riproporre una serie di incontri divisi per tipologia di servizio che si sono tenuti il 18 gennaio, il 22 febbraio e il 28 marzo.

I momenti di incontro sono stati anche un'occasione per proporre modifiche o domandare chiarimenti sul regolamento dell'associazione.

Uno dei temi emersi è stata la scarsa attenzione di alcuni volontari al rispetto del regolamento che non è uno strumento rigido ma un manuale operativo per gestire in maniera uniforme l'attività giornaliera della Tenda.

Si è inoltre proceduto alla consegna del regolamento a tutti i nuovi volontari.

**Obiettivo 2009:** Verificare il regolamento ed eventualmente procedere a un suo aggiornamento. Consegnare il nuovo regolamento a tutti i volontari, sottolineandone l'importanza.

### 3. Ambito dei volontari



**3.1** Aumentare il numero dei volontari per migliorare la relazione con gli ospiti attraverso l'attenzione al dialogo e all'ascolto.

Attività svolta: Il 2008 si è aperto con alcune difficoltà nei turni. Nei mesi di dicembre 07 e gennaio 08, per motivi vari e validi, diversi volontari, anche storici, hanno lasciato il turno in Tenda. Fortunatamente già a metà anno il numero dei volontari si è attestato sulla soglia minima di "non sofferenza" dei 230-240 volontari.

A novembre è stato attivato il servizio di invio sms che ricorda ai volontari il turno e il numero del referente giornaliero, per azzerare le emergenze di copertura dei turni dell'ultima ora. La partecipazione a eventi pubblici, soprattutto a Eco&Equo ha permesso, a dicembre, l'arrivo di volontari attraverso canali nuovi che non il passaparola e le parrocchie.

Obiettivo 2009: Incrementare il numero dei volontari attivi e ridurre le emergenze dei buchi nei turni.



**3.2** Potenziare l'attività del gruppo di ascolto per raccogliere tutte le esigenze degli ospiti e tentare di offrire delle indicazioni, se possibile anche soluzioni, alle problematiche presentate.

Attività svolta: Su 122 casi seguiti: 107 sono stati uomini e 15 donne. Sono stati concessi 42 prolungamenti oltre i 10 giorni. Per ulteriori informazioni si veda la parte quarta (appendice statistica). Grazie alla presenza dell'operatore del servizio civile il gruppo di ascolto, composto da 12 persone, è riuscito a coprire non solo i turni del lunedì ma anche la maggior parte di quelli del giovedì.

Obiettivo 2009: Potenziare il gruppo di ascolto, fino a raggiungere le 16 unità, così da poter coprire tutti i lunedì e giovedì del mese.



**3.3** Realizzare momenti di formazione individuale attraverso incontri con personalità dal valore morale e dalle esperienze significative per sostenere le motivazioni che hanno avvicinato i volontari all'associazione.

Attività svolta: La nostra associazione insieme a Free Woman e in collaborazione con l'associazione culturale L'Orecchio di Van Gogh, ha organizzato per la fine di aprile e i primi di maggio cinque incontri sui temi che le nostre associazioni affrontano con il proprio servizio dal titolo: **"COMUNQUE CON. Provocazioni dalla strada"**. In queste conferenze si sono trattati i seguenti argomenti:

- ✓ la strada: quando la provocazione diventa progetto (le esperienze della Tenda e di Free Woman);
  - ✓ dignità violate: violenza e relazione di genere;
  - ✓ in nome del barbone: dalla condivisione ai percorsi sociali e politici;
  - ✓ oltre la strada: quando l'accoglienza rinnova la città
- La rassegna di incontri è stata dedicata a Elena Passini, volontaria della Tenda di Abramo, presidente di Free Woman, nostra amica carissima. È una memoria di lei intenta a tradurre in vita quotidiana il mistero che alimentava, e tiene vivo, il suo sorriso.

Obiettivo 2009: Realizzare almeno un momento di formazione.






Percorsi di pace  
**COMUNQUE CON**  
Provocazioni dalla strada

PRIMA DATA

Mercoledì 26 Marzo ore 21.15

**GENTE DI STRADA**

Musica e parole

Voce Luca Violini    Violino Marco Santini

**CINEMA TEATRO EXCELSIOR**

Via Leopardi, 48 - Falconara

DATA	TEMA	RELATORI
Martedì 22 Aprile Ore 21.15	LA STRADA: QUANDO LA PROVOCAZIONE DIVENTA PROGETTO. Le esperienze delle associazioni Tenda di Abramo e Free Woman.	FABIO DELLA LUNGA Presidente Ass. Tenda di Abramo - Falconara MARCO PROVINCIALI Presidente Ass. Free Woman - Ancona
Martedì 29 Aprile Ore 21.15	DIGNITÀ VIOLATE. La violenza nelle relazioni di genere	ROBERTO MANCINI Docente di etnomusicologia Università di Macerata LORENZA MALUCELLI Docente di ricerca sociale Università di Ferrara
Venerdì 9 maggio Ore 21.15	CON I SENZA DIMOBA. Dalla costruzione ai percorsi sociali e politici	FEDERICO BONDADONNA Direttore Unità organizzativa emergenza sociale e accoglienza del Comune di Roma.
Martedì 13 Maggio Ore 21.15	OLTRE LA STRADA. Quando l'accoglienza rinnova la città	Don MASSIMO MAPELLI Vice direttore - Fondazione Casa della Carità di Milano

Tutti gli incontri si terranno presso l'Aula Magna I.T.C. "D.Serrani" Via S. Santarosa 2/A Falconara

*Dedicato ad Elena*  
*Questa rassegna di incontri è dedicata ad Elena Passini, volontaria della*  
*Tenda di Abramo, presidente dell'Associazione Free Woman.*

**INFO**  
[www.tendadiabramo.it](http://www.tendadiabramo.it)  
 tel 071-9160221  
 071-2072045  
 www.ocechiobivangogh.it  
 tel e fax 071-9175925

In collaborazione con l'Associazione "Orecchio di Van Gogh" FALCONARA

Con il patrocinio dell'Assessorato Culturale Solidarietà e Pace

Centro Servizi per il Volontariato



**3.4** Coinvolgere costantemente i volontari in attività ulteriori rispetto al turno mensile (es. gruppi casa e volontari, banchetti informativi etc...)

Attività svolta: Nel corso del 2008, sono stati coinvolti in maniera sporadica dei volontari per l'allestimento e la gestione di stand e banchetti nel corso di diversi eventi. Nessun volontario è entrato a far parte in maniera stabile dei nuovi gruppi operativi (soprattutto casa e volontari).

Obiettivo 2009: Aumentare il numero dei componenti del gruppo casa e volontari



**3.5** Accogliere e seguire i volontari del Servizio Civile Nazionale che prestano servizio in Tenda.

Attività svolta: Nel corso del 2008 si è concluso il servizio di Marco Mondelci come volontario del servizio Civile Nazionale. Ecco un suo messaggio:

#### **Ringraziamenti di cuore!**

Carissimi amici della Tenda di Abramo, ci tengo a ringraziarvi, alla fine di questo anno di servizio civile, per la disponibilità, l'accoglienza e l'affetto che mi avete abbondantemente donato.

Il servizio alla Tenda mi ha permesso di esplorare il mondo con occhi diversi, ha stravolto un poco le mie certezze, a volte generando anche sofferenza.

Sono contento di questa mia scelta e sono sicuro che se potessi tornare indietro la rifarei. Mi sono sentito educato alla solidarietà, ho avuto la possibilità di stringere legami forti con le persone che ho avuto vicino e ho preso maggiore consapevolezza della precaria situazione in cui vivono molti nostri fratelli più sfortunati.

A volte mi sono sentito impotente e ho dovuto accettarlo; quelli sono stati per me i momenti più difficili.

Ho avuto la fortuna di conoscere bene le suore di Padre Guido e i Missionari Saveriani che da molti anni lavorano con i poveri di Ancona.

In questo anno si è costituita anche la nuova associazione Servizio di strada Onlus nella nostra città che fa un servizio di strada tre volte alla settimana

distribuendo beni di prima necessità come cibo, coperte e medicine oltre a orientare i nuovi arrivati verso i centri di prima accoglienza.

Oggi, dopo la partenza dei Missionari Saveriani, mi trovo io a rappresentare questa associazione e poiché il tempo che mi è richiesto non è poco ho dovuto scegliere di lasciare il servizio alla Tenda di Abramo.

Ricordo bene le chiacchierate fatte con Erika e con Fabio prima e durante il servizio, tempo necessario per la mia scelta.

Ecco, a loro rivolgo un ringraziamento speciale!

Un caro saluto,

*Marco Mondelci*

Obiettivo 2009: Nel corso del 2009, la Tenda di Abramo non avrà a disposizione nessun volontario del Servizio Civile Nazionale.



## 4. Ambito della cittadinanza



**4.1** Sensibilizzare sui temi della solidarietà, della giustizia sociale e dell'interculturalità, nel tentativo di creare una società solidale e rispettosa delle diversità.

Attività svolta: Gruppi scout da varie parti d'Italia, di età compresa fra i 16 e i 22 anni, hanno visitato la struttura con gli obiettivi educativi del Servizio e della conoscenza della realtà dei senza dimora. In ogni circostanza l'esperienza è stata giudicata nel complesso positiva, anche se un gruppo (prevalentemente femminile) ha affrontato con molto disagio il divario fra lo stile educativo dei volontari che si sono avvicinati nel periodo di permanenza.

D'altro canto, in un altro caso, gli ospiti hanno invece potuto godere di un particolare "feeling" con un gruppo scout che ha animato con grande entusiasmo le serate della Tenda e che è stato anche molto interessato al lavoro di raccordo con i servizi.

Hanno visitato la Tenda anche 120 bambini dell'oratorio della Parrocchia dei Salesiani di Ancona. Gli operatori del Segretariato Sociale hanno inoltre illustrato il proprio lavoro (e di riflesso quello delle tre realtà che partecipano al progetto) durante un incontro di formazione dei ragazzi in Servizio Civile presso il Centro di Ascolto Caritas di Fano. Non sono mancati, inoltre, articoli su quotidiani e riviste locali.

Obiettivo 2009: Continuare l'attività di sensibilizzazione, promuovendo il lavoro dell'associazione anche al di fuori del territorio comunale e provinciale.



**4.2** Informare sull'attività dell'associazione per ricercare nuovi volontari e sostenitori, in particolare tra i giovani.

Attività svolta: Oltre a quanto detto al punto precedente, l'associazione ha partecipato a numerose iniziative con propri stand, come la fiera Eco&Equo, la Festa dei Popoli di Ancona e la Festa regionale dei giovani e volontariato organizzata da CSV Marche e tenutasi a Porto S. Elpidio; l'evento che più ha permesso di arricchire le fila dei volontari della Tenda è stato Eco & Equo. In seno al progetto Volontaria...mente organizzato dal CSV, la Tenda ha visitato alcuni istituti

di scuola media superiore, ospitando degli stage di alcuni studenti che, in qualche caso, hanno continuato a gestire un turno anche dopo l'esperienza. Da segnalare inoltre l'ospitalità resa dall'associazione a due ragazzi minorenni inseriti in progetti di Messa alla Prova gestiti dai Servizi Sociali del Tribunale dei Minorenni di Ancona.

Obiettivo 2009: Consolidare o ripetere le attività sopra esposte.



**4.3** Redigere e divulgare il bilancio sociale, un strumento per far conoscere la nostra associazione, i nostri progetti e le problematiche inerenti i senza dimora.

Attività svolta: Il 20 dicembre, con una conferenza stampa, la nostra associazione ha presentato il proprio bilancio sociale 2007: un documento che ricorda ancora il nostro impegno a fare le cose "con la testa" perché questo ci dice il cuore.

Il bilancio sociale è infatti per l'associazione uno strumento per fare il punto della situazione, progettare, darsi obiettivi e verificare se sono stati raggiunti: in sintesi, fare le cose per bene. Il documento è stato redatto da Matteo Moroni, Fabrizio Bambini e Diego Cardinali, che si impegnano a fare uscire quello del 2008 in tempi più brevi!

Obiettivo 2009: Redigere il bilancio sociale entro il mese di ottobre.



**4.4** Curare il rapporto con le comunità ecclesiali per offrire opportunità di servizio alle persone interessate a uno scambio di motivazioni e di energie, per alimentare continuamente i valori profondi alla base della nascita e dello sviluppo dell'esperienza.

Attività svolta: Il **Consiglio Diocesano Ancona-Osimo** è costituito da: membri della Giunta Direttiva, sacerdoti, religiosi/e e laici, scelti tra persone dotate di particolare competenza, sensibilità ed esperienze nei vari settori della pastorale della carità, della catechesi, della liturgia e vengono nominati dall'Arcivescovo. Fra i compiti del Consiglio Diocesano, ricordiamo l'esame e

l'approvazione dei programmi di attività e nuove iniziative proposte dalla Giunta Direttiva verificandone l'attuazione e la ricaduta pastorale e la verifica delle opere già esistenti collegate con la Caritas diocesana. Da novembre 2008 anche il presidente della nostra associazione Francesco Luminari partecipa alle riunioni di questo organo, garantendoci una occasione in più di svolgere il nostro servizio in sintonia con le altre realtà del territorio.

Inoltre è stata organizzata a dicembre la consueta **Veglia di preghiera** (vedi anche l'obiettivo 2.1), rivolta, oltre che ai volontari, ai parroci e le comunità parrocchiali della zona.

Infine sabato 25 ottobre Mons. Edoardo Menichelli, nel corso della sua **visita pastorale** presso la parrocchia dei frati, ha incontrato i volontari dell'associazione Tenda di Abramo.

Obiettivo 2009: Organizzare attività di sensibilizzazione per le comunità ecclesiariche.



## 5. Ambito degli enti pubblici e delle altre associazioni operanti sul territorio



**5.1.** Collaborare con gli enti pubblici per progettare insieme interventi per l'autonomia e l'integrazione sociale e lavorativa per gli ospiti.

Attività svolta: Gli operatori di Segretariato Sociale riscontrano numerose difficoltà nel rapportarsi con i servizi, che spesso evitano di prendersi in carico utenti non residenti.

Quello con il Servizio Territoriale Dipendenze Patologiche (ex **SERT**) è forse il rapporto più consolidato e proficuo, con contatti frequenti per collaborazioni di vario tipo (entrate e prolungamenti alla nostra struttura, ma anche accompagnamenti al loro servizio di utenti con problemi di dipendenza patologica). In più di un'occasione vi sono stati rapporti con il Dipartimento di Salute Mentale e con i Servizi Sociali del Comune di Ancona, con efficacia variabile secondo gli operatori con cui si collaborava. Nel complesso positive le relazioni con altri servizi sociali esterni al territorio di Falconara/Ancona. Permane, invece, il problema delle emergenze sanitarie relative alle dimissioni dagli ospedali.

L'associazione ha inoltre avuto modo di presentarsi formalmente, attraverso un incontro, con l'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Falconara Marittima.

Obiettivo 2009: Allargare, ove possibile, la rete dei servizi coinvolti e invitarne di nuovi.



**5.2.** Collaborare con il privato sociale (associazioni, Caritas e altri enti ecclesiastici, cooperative sociali ecc...).

Attività svolta: Due delle borse di lavoro gestite per il progetto Una rete per l'inclusione si sono tenute presso cooperative sociali (Atlante e Zanzibar), e questo ha rappresentato una nuova esperienza per l'associazione. La crescita di Servizio di Strada Onlus ha determinato

l'intensificarsi delle relazioni con questa realtà visto il bacino d'utenza in comune.

Resta ottima e molto frequente la collaborazione con **Centro Caritativo Giovanni Paolo II** (Caritas Diocesana) e con la **Mensa del Povero**, che ha festeggiato il suo 70esimo compleanno nel 2008. Più di un'attività ha visto la Tenda a fianco della Comunità Terapeutica di Massignano (gestita dall'IRS l'Aurora).

Lo svolgimento del corso di formazione relativo al progetto Oltre l'esclusione ha dato inoltre modo alla Tenda di farsi conoscere da più di un'associazione della zona. Rimangono frequentissimi i rapporti con le altre case di accoglienza della zona (estese ormai anche a Fano e Pesaro) per la gestione dei posti liberi.

Obiettivo 2009: Continuare la collaborazione tra la nostra e le altre realtà.

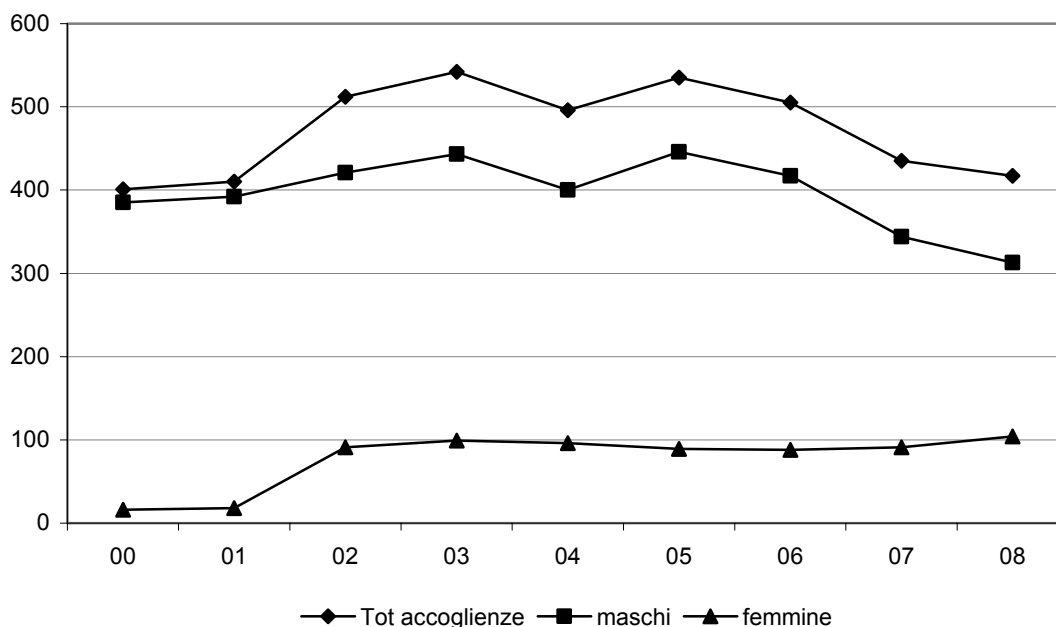
## Quarta parte: APPENDICE STATISTICA

Nel 2008 sono state effettuate 417 accoglienze (con una flessione del 4% rispetto al 2007); complessivamente dal 1990 sono state ospitate in Tenda 9.497 persone.

Nell'ultimo anno 78 ospiti (18,7% dell'universo osservato) sono stati riaccolti più volte, perciò gli utenti effettivi sono stati 339. Osservando la distribuzione in base al sesso, gli uomini sono stati pari al 75% e le

donne il 25% (contro 79% e 21% del 2007). Il numero totale delle accoglienze è in flessione dal 2005 (calo in parte spiegabile con la riduzione dal 2007 dei posti disponibili da 15 a 13 e all'apertura ad Ancona della casa di accoglienza "Un tetto per tutti" e della struttura "La casa delle genti" a Jesi), ma il numero delle utenti donne è in crescita, considerando che i posti disponibili per le donne sono solo 3 su 13.

Figura 4.1 – Andamento del numero di ospiti accolti. Anni 2000-2008.



Per quanto riguarda l'età media degli ospiti (figura 4.2) si rileva che nel 2000-2001 la maggior parte degli ospiti ha un'età compresa tra i 26 e i 35 anni, mentre nei successivi questa fascia di utenti è diminuita a favore delle due classi successive: l'età media è infatti passata da 37,5 anni del 2003 al 41,7 del 2008.

Dal 2005 gli ospiti con età superiore a 55 anni sono passati dal 7,1% al 14,1% del 2008.

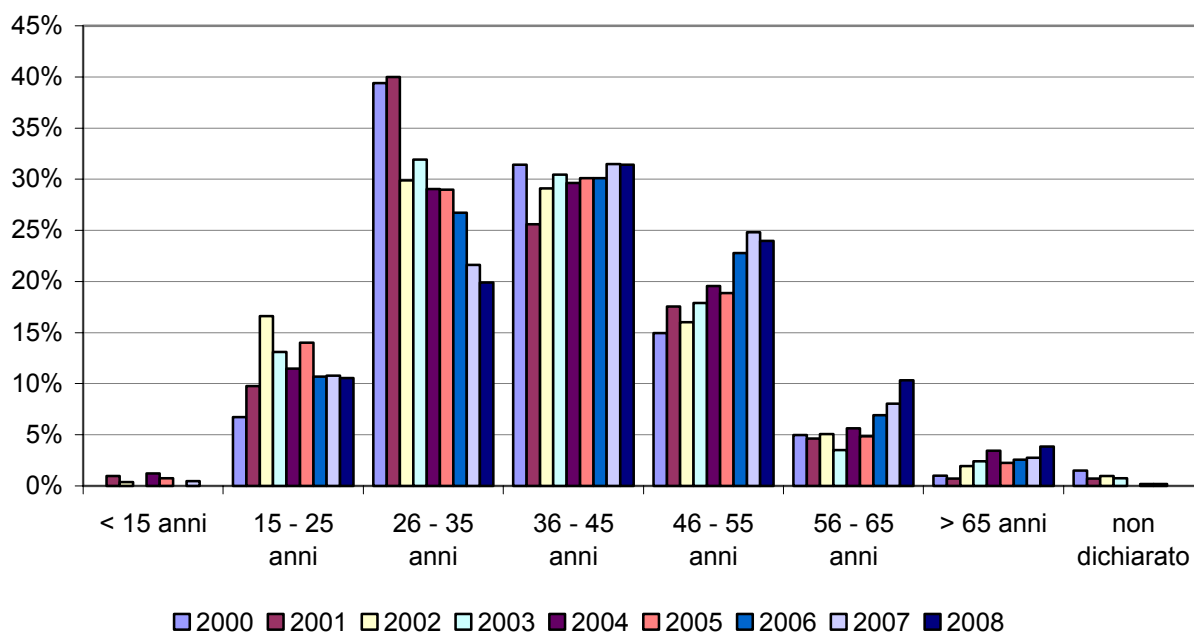
Gli ospiti di nazionalità italiana hanno sempre registrato un'età media superiore a quella dell'universo osservato (46,2 anni nel 2007 e 47,6 nel 2008) a testimonianza

che questi utenti si trovano in una situazione di disagio estremo da più tempo.

L'età media delle donne accolte è passata da 40 anni nel 2002 a 44,6 nel 2008 (ben più alta di quella degli ospiti di sesso maschile, che nell'ultimo anno è stata pari a 40,7).



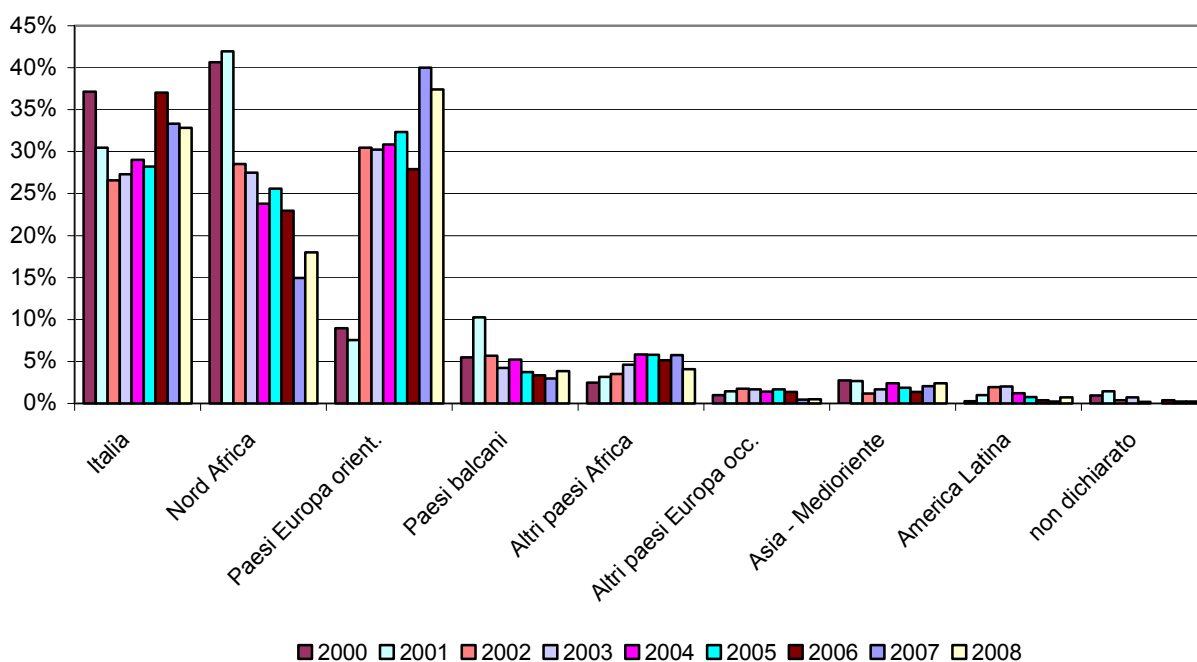
Figura 4.2 – Distribuzione degli ospiti per età. Anni 2000-2008.



Per quanto riguarda la provenienza (figura 4.3) il 2008 non si discosta dall'anno precedente: il 33% è italiano; il 37,4% è dell'Europa dell'est (contro il 28% del 2006 e il 40% del 2007, in prevalenza cittadini rumeni); il 20% circa proviene dall'Africa (contro il 28% del 2006); il 3,8% dai paesi balcanici (3% nell'anno precedente). Trend da evidenziare nel periodo 2000-2008: i nordafricani sono calati dal 40% al 18%, anche gli

ospiti dei paesi balcanici sono in flessione (dal 10% del 2001 al 3,8% del 2008); viceversa dal 2002 è diventata sempre più rilevante la componente degli ospiti provenienti dall'Europa dell'est, i rumeni dal 2002 sono la nazionalità più numerosa dopo quella italiana (anzi nel 2007 si è registrato il "sorpasso": 147 ospiti rumeni contro 145 italiani, che nel 2008 rappresentano il 28,6% del totale ospiti).

Figura 4.2 – Distribuzione degli ospiti per area geografica di provenienza. Anni 2000-2008.



Analizzando gli ospiti accolti nel periodo 2001-2008 (considerando anche qualche errore di inserimento dati e l'utilizzo di due diversi programmi) abbiamo focalizzato l'attenzione sugli **ospiti "cronici"** (o affezionati), cioè su quelli che si sono presentati in Tenda diverse volte nell'arco di questi anni.

*Numero di volte che l'utente è stato accolto in Tenda (2001-2008)*

classe	num.	%
4 < 8	385	12,0%
8 < 12	91	2,8%
12 < 16	33	1,0%
16 < 20	13	0,4%
> 20	5	0,2%
	Totale	16,4%

Come si evince dalla tabella, il 12% del totale campione esaminato in questi 8 anni è tornato in casa d'accoglienza dalle 4 alle 7 volte, quindi meno di una volta all'anno (poco ma vuol dire che comunque sono sempre in stato di disagio estremo). Osservando dalle 16 volte in su, scopriamo che i 18 casi che si sono verificati (0,6% del totale) rappresentano 7 utenti davvero cronici (di cui 5 italiani) che sono passati regolarmente in Tenda 2 o 3 volte all'anno, sui quali la nostra associazione e i volontari, a parte un legame di amicizia, non riescono a incidere sulla loro situazione di emarginazione.

Naturalmente, la Tenda non intende cambiare la vita ai propri ospiti, ma per quelli che desiderano essere accompagnati in un percorso di recupero di autonomia, autostima, reinserimento socio-lavorativo negli anni si sono attivate, grazie al lavoro di rete con altre associazioni ed enti, risposte concrete (esempio: borse lavoro).



### Attività del gruppo di ascolto

Scopo dell'attività del gruppo di ascolto è quello di offrire all'ospite, dietro sua richiesta, momenti di ascolto e, se possibile, risposte per alleviare la sua situazione di disagio.

Fin dai primi periodi di attività del gruppo, gli ospiti hanno segnalato difficoltà nel trovare alloggi anche se in possesso di un lavoro. Per tentare di dare una risposta a questa esigenza si è pensato di attivare per questi ospiti una fase di "seconda accoglienza" della durata massima di 30 giorni in Tenda (chiamata in gergo "prolungamento"). Questa soluzione permette all'ospite di svolgere la propria attività lavorativa, altrimenti inaffrontabile se si vive in strada, e di accompagnarlo fino al conseguimento del primo stipendio. Per quanto riguarda il 2008 su 122 casi seguiti: 107 sono stati uomini e 15 donne. Sono stati

concessi 42 prolungamenti oltre i 10 giorni. Di questi prolungamenti 14 sono stati concessi a persone che possedevano un lavoro e 14 in funzione di un progetto di reinserimento o di riduzione del danno. Per 19 casi si è chiesto l'intervento del segretariato sociale.

Nessun ospite in seconda accoglienza è uscito prima della scadenza di sua iniziativa o è stato allontanato per mancanza di lavoro o comportamento scorretto.

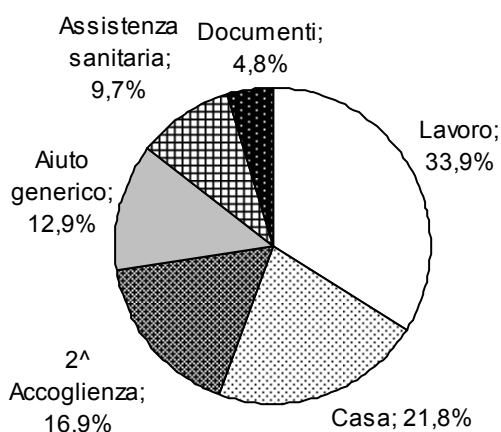
Due persone sono state ospitate in terza accoglienza nella casa di Castelferretti.

Nel corso degli anni il numero delle persone seguite dal gruppo di ascolto è cresciuto sia in termini assoluti che relativi.

Il numero dei prolungamenti passa dai 29 del 2002 ai 42 del 2008, quasi un raddoppio in termini percentuali (dal 5,7% al 10,1%).

	Casi seguiti	Prolungamenti concessi	Totale accoglienze
2002	80	29	512
<i>% sul totale accoglienze</i>	<i>15,6%</i>	<i>5,7%</i>	
2003	100	36	542
<i>% sul totale accoglienze</i>	<i>18,5%</i>	<i>6,6%</i>	
2004	93	37	496
<i>% sul totale accoglienze</i>	<i>18,8%</i>	<i>7,5%</i>	
2005	80	38	535
<i>% sul totale accoglienze</i>	<i>14,9%</i>	<i>7,1%</i>	
2006	103	36	505
<i>% sul totale accoglienze</i>	<i>20,4%</i>	<i>7,1%</i>	
2007	121	35	435
<i>% sul totale accoglienze</i>	<i>27,8%</i>	<i>8,0%</i>	
2008	122	42	417
<i>% sul totale accoglienze</i>	<i>29,3%</i>	<i>10,1%</i>	

Figura 4.3: cosa chiedono gli ospiti al gruppo di ascolto.



Più di un terzo degli ospiti ascoltati in seconda accoglienza chiede lavoro, al secondo posto tra le richieste vi è la ricerca di un'abitazione.

## Quinta parte: RENDICONTO FINANZIARIO

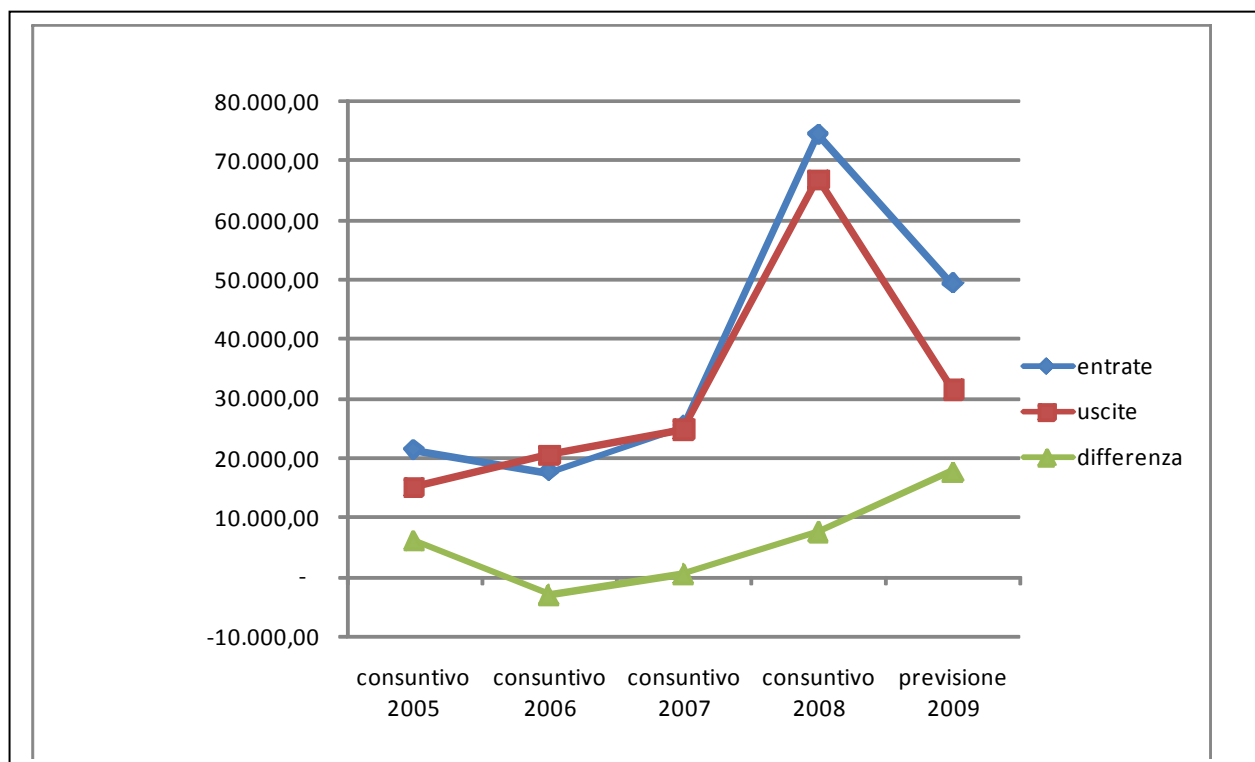
Il rendiconto consuntivo per il 2008, registra un **totale entrate di cassa per € 74.483,88**, un **totale uscite di cassa per € 66.874,28** e il conseguente **avanzo di gestione per € 7.609,60** (nel 2007 l'avanzo di gestione era stato pari a € 513,17). La netta discontinuità del trend delle entrate e delle uscite rispetto agli anni precedenti (come si evince dal grafico sotto riportato) è spiegabile essenzialmente con la gestione dei progetti di rete e di segretariato sociale, la cui realizzazione ha determinato l'incremento del volume complessivo delle entrate e uscite finanziarie.

In particolare evidenziamo:

**Entrate:** il totale entrate, pari a **€ 74.483,88** (nel 2007 ammontavano a **€ 26.528,52**) sono in netto aumento rispetto al 2007 per effetto principalmente di quanto segue:

- **Finanziamenti progetti:** i contributi percepiti si riferiscono a **€ 15.000** ricevuti dalla Fondazione Cariverona, mentre **€ 31.500** rappresentano l'anticipo corrisposto, nel 2008, dal Ministero della Solidarietà Sociale per il progetto "Una rete per l'inclusione", caratterizzato dalla fondamentale novità dell'attivazione delle 6 borse lavoro e di 2 collaborazioni a progetto;
- **Cinque per mille:** nel corso del 2008 ci sono state versate le risorse derivanti dalle scelte del 5 per mille effettuate nel 2006 (redditi 2005), per un **totale pari a € 9.697,58**;
- l'ammontare dei **Contributi pubblici** corrisposti all'associazione nel 2008, come per il 2007, è pari a **€ 3.496,00**: per entrambi gli anni riguardano contributi erogati dal Comune di Falconara M.ma in base alla convenzione in essere che prevede anche la fornitura dei pasti serali;

*Evoluzione del totale entrate, uscite e relativa differenza - anni dal 2005 al 2008 e previsione 2009*



- la **raccolta di offerte**: pari a € 6.123,00, si presenta in flessione rispetto al 2007, anno in cui avevamo raccolto € 7.701,00 (€ 9.392,00 nel 2006), per mantenere un buon equilibrio finanziario anche in futuro, senza dipendere da enti esterni per lo svolgimento dell'attività ordinaria (accoglienza degli ospiti presso la nostra struttura), occorre mantenere il "presidio" di tale voce di entrata;
- le **giornate di sensibilizzazione** effettuate dai volontari dell'associazione presso le parrocchie della zona hanno contribuito alle entrate 2008 per circa **€ 600** (nel 2007 € 680 circa e nel 2006 € 2.000 circa), sicuramente alla luce dell'obiettivo che hanno tali giornate di raccogliere contributi in denaro, ma anche e soprattutto di fornire un'importante occasione di visibilità all'associazione, oltre che di sensibilizzazione della comunità sul tema del disagio estremo, occorrerà confermare, sviluppare e preparare con cura tali appuntamenti.  
Nel 2008 soltanto una parrocchia è stata interessata dall'appuntamento anche per la necessità di concentrare le attività e le energie dei volontari verso la realizzazione dei citati "progetti di rete";
- rispetto al 2007 sono in diminuzione le entrate per le **quote associative**, che passano da € 1.684,00 del 2007 a € 1.310,00 del 2008, da questo punto di vista sottolineiamo la necessità di continuare a monitorare e migliorare l'efficienza dell'attività di censimento dei soci.

Nel rendiconto non vengono esplicitati, né dal lato delle entrate né da quello delle uscite, i risparmi realizzati sull'attività di **lavanderia**, che anche per il 2008 è stata effettuata, in maniera prevalente, da un'azienda locale in modo del tutto gratuito, confermando un modello di collaborazione con il tessuto territoriale molto importante e innovativo.

**Uscite:** il totale uscite ammonta a **€ 66.874,28** rispetto a **€ 24.845,35** del 2007, riconducibili principalmente alle seguenti voci di spesa:

- ✓ **utenze:** che raggiungono € 7.780,80 (contro € 7.211 del 2007). L'incremento è imputabile al rialzo generalizzato delle tariffe e, soprattutto, al maggior utilizzo della struttura, anche durante le ore diurne, per la realizzazione delle attività legate allo svolgimento dei progetti;
- ✓ **spese generali per la casa:** sono pari a € 3.666,89, rispetto ai 2.774,62 dell'anno 2007 e comprendono per entrambi gli anni l'affitto sostenuto per la casa di seconda accoglienza, mentre per il 2008, oltre ad alcune spese di manutenzione della casa di via Flaminia, è stata imputata la spesa per l'acquisto di un frigorifero nuovo, sempre per la casa di seconda accoglienza;
- ✓ **progetti di segretariato sociale** hanno determinato uscite di cassa per **€ 42.349,48** rispetto a **€ 4.025,80** del 2007 e, come già detto, hanno caratterizzato fortemente l'anno 2008. Esse rappresentano la quasi totalità degli esborsi riconducibili alla realizzazione dei progetti, in particolare di quello denominato "Una rete per l'inclusione";
- ✓ fra le **spese varie**, pari a € 6.989,25, in rialzo rispetto a 3.612,56 del 2007, vi sono i **premi assicurativi** che per il 2008 hanno determinato esborsi per € 1.109,44 (premio per polizza rischi civili e malattia per i volontari), l'onere della transazione, a chiusura di una questione che si prolungava da anni (pari a € 3.300 a completa tacitazione di ogni richiesta) e conclusasi nel 2008, con un proprietario di casa a favore del quale era stata firmata una garanzia in caso di mancato pagamento da parte dell'inquilino e, infine, **le iniziative associative** che comprendono anche il pagamento a saldo delle nuove t-shirt e borse "gadget" della Tenda di Abramo come iniziativa di autofinanziamento.

Per **valorizzare in termini economici** l'attività della casa di accoglienza si può considerare il costo di una notte in un ostello (pari a 18 €) ed il costo di un pasto ad una mensa (circa 8 €), moltiplicando il costo giornaliero di 26 € per il totale dei pasti-pernotti offerti (pari a 3.706) si determina una spesa di 97.356 €. Questo

sarebbe stato il fatturato se l'attività fosse stata svolta da un'azienda profit, quindi la Tenda con un costo di gestione di circa 24.000 € annui, grazie al contributo inestimabile del volontariato, svolge un servizio indispensabile e con un risparmio consistente per la collettività.

In conclusione, è evidente come l'anno 2008 sia stato caratterizzato da **componenti in entrata e in uscita straordinarie e non ricorrenti**, che hanno comportato un notevole sforzo amministrativo e organizzativo in tutta l'associazione, ma che ci hanno

accompagnato in un necessario salto di qualità nella tipologia di servizi offerti ai destinatari dei progetti e a tutti gli ospiti che si sono rivolti alla nostra associazione. Tali aspetti amministrativi e organizzativi dovranno essere continuamente monitorati e pianificati anche nel corso del 2009 alla luce della presenza di nuovi progetti di rete, che comportano l'anticipazione e/o la nascita di nuove tipologie di spese (per esempio: borse lavoro, prestazioni occasionali, collaboratori a progetto).

ENTRATE		2008	2007	USCITE		2008	2007
<b>Quote associative</b>		<b>1.310,71</b>	<b>1.684,00</b>	<b>Utenze</b>		<b>7.780,80</b>	<b>7.210,97</b>
<b>Offerte</b>		<b>10.578,00</b>	<b>11.197,00</b>	<b>Alimentari e varie</b>		<b>4.859,27</b>	<b>5.930,13</b>
<i>di cui soci e privati (comp. 2^ accoglienza)</i>		6.723,00	7.701,00	<b>Segreteria</b>		<b>1.228,59</b>	<b>1.291,27</b>
<i>di cui progetto INTEGRA</i>		359,00	0,00	<b>Spese casa</b>		<b>3.666,89</b>	<b>2.774,62</b>
<i>di cui Comune Falconara Marittima</i>		3.496,00	3.496,00	<i>di cui manutenzione</i>		1.756,48	221,96
<b>Altre entrate</b>		<b>14.508,17</b>	<b>7.653,12</b>	<i>di cui pulizia e lavanderia</i>		361,09	1.003,34
<i>di cui contributo Arcidiocesi ristrutturaz.</i>		2.400,00	0,00	<i>di cui affitto 2^ accoglienza</i>		1.549,32	1.549,32
<i>di cui competenze c/c (banca e posta)</i>		622,93	303,40	<b>Progetti di rete</b>		<b>42.349,48</b>	<b>4.025,80</b>
<i>di cui iniziative associative e varie</i>		1.787,66	2.769,72	<i>di cui spese operatori</i>		19.706,72	3.345,00
<i>di cui 5 per mille (anno 2006)</i>		9.697,58	0,00	<i>di cui spese per ospiti</i>		7.300,68	220,80
<i>Buoni sconto</i>		0,00	4.580,00	<i>di cui convegno</i>		1.149,22	0,00
<b>Progetti di rete</b>		<b>48.087,00</b>	<b>4.824,40</b>	<i>di cui fideiussione</i>		392,86	0,00
<i>di cui Fondazione Cassa Risparmio Jesi</i>		0,00	2.500,00	<i>di cui borse lavoro</i>		13.800,00	0,00
<i>di cui quota associazioni partner</i>		1.587,00	2.324,40	<i>di cui altre</i>		0,00	460,00
<i>di cui Fondazione Cariverona Progetto 2007</i>		15.000,00	0,00	<b>Spese varie</b>		<b>6.989,25</b>	<b>3.612,56</b>
<i>di cui anticipo Ministero Progetto 2008</i>		31.500,00	0,00	<i>di cui assicurazione</i>		1.109,44	1.089,44
				<i>di cui transazione</i>		3.300,00	0,00
				<i>di cui acquisto PC / Modem</i>		0,00	55,00
				<i>di cui iniziative associative</i>		770,80	1.303,39
				<i>di cui abbonamento TV</i>		189,72	185,99
				<i>di cui TARSU</i>		476,00	397,00
				<i>di cui stand Eco&amp;Equo</i>		36,00	227,54
				<i>di cui c/c banca e posta</i>		139,05	161,20
				<i>di cui rimborsi vari (trasp / telefono)</i>		968,24	193,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>74.483,88</b>	<b>25.358,52</b>	<b>TOTALE USCITE</b>		<b>66.874,28</b>	<b>24.845,35</b>
<b>Avanzo di gestione 2007</b>		<b>513,17</b>					
<b>Avanzo di gestione 2008</b>			<b>7.609,60</b>				

## Sesta parte: TESTIMONIANZE

### Ne è valsa la pena!

I volontari della notte si ricorderanno sicuramente di Ahmed, l'ospite tunisino che faceva sempre le ore piccole; dopo un mesetto di sonno scarso (3-4 ore a notte), Ahmed è stato assunto con regolare contratto di lavoro a tempo indeterminato come aiuto cuoco, il proprietario della casa in cui ora dorme è stato così gentile da concedergli di abitare lì gratuitamente, in attesa del primo stipendio. La casa è abbastanza grande per tre persone: presto sua moglie lo raggiungerà dalla Polonia!

### Sponsor etico della squadra di rugby di Falconara

Come ben saprete da Maggio 2005 a Falconara è nata una squadra di rugby, grazie alla passione di alcuni "giovanotti", che si vedevano la domenica al mare d'inverno per giocare. Quando si sono accorti che si era creato un bel seguito, hanno avuto la brillante idea di fare una squadra vera e quest'anno stiamo disputando il nostro secondo campionato di serie C.

Ora molti di voi staranno pensando: ma tutto questo cosa c'entra con la nostra associazione? C'entra per diversi motivi.

Il primo è che lo spirito con il quale si gioca in una squadra di rugby è lo stesso con il quale si vive un'associazione come la nostra, cioè ci si mette a disposizione degli altri. Nel rugby si chiama sostegno, nella nostra associazione si chiama servizio.

Il secondo motivo è che molti giocatori della nostra squadra sono anche volontari della Tenda, alcuni lo erano già prima, altri lo hanno iniziato a fare dopo che hanno cominciato a giocare, perché glielo abbiamo proposto.

Questo connubio sport-servizio agli ultimi rientra nella scelta etica educativa con la quale abbiamo voluto creare questa nuova società sportiva. Il nostro primo obiettivo è quello di promuovere i valori educativi di questo sport basato sul rispetto, il sacrificio, l'aiuto reciproco, l'amicizia, che riteniamo valori fondamentali da far conoscere ai nostri giovani per sperare che poi

possano essere fatti propri e testimoniati nella vita di tutti i giorni.

Quando circa un mese fa abbiamo presentato la squadra alla città, in accordo con il consiglio della Tenda, abbiamo deciso di mettere sulle nostre maglie come sponsor etico il logo della Tenda di Abramo: chiaramente non c'è nessun ritorno economico, ma solo un simbolo di testimonianza dell'impegno di molti di noi che condividono i valori di entrambe le associazioni.

La nostra squadra, oltre alla Tenda, ha anche attivato un gemellaggio etico con lo IOM, l'Istituto Oncologico Marchigiano, un'associazione che alimenta la ricerca scientifica contro i tumori, perché anche questa è una direzione condivisa dalla società sportiva.

Per chi vuole conoscere meglio la nostra squadra, vi invitiamo a consultare il nostro sito [www.falconararugby.altervista.org](http://www.falconararugby.altervista.org)

Saluti,

Fabio Della Lunga



### Fabio ci ringrazia

Vorrei farvi conoscere le mie motivazioni in merito alla decisione di non continuare il servizio all'interno del consiglio dopo sei anni, di cui gli ultimi quattro da presidente.

Ritengo che per far sì che un'associazione sia sempre viva e propositiva è necessario che non si identifichi a lungo in alcune persone, perché se questo è vero che può portare vantaggi in efficienza, per altri aspetti rischia di creare una sorta di deresponsabilizzazione generale, tale che ognuno crede di poter delegare. È poi fuori discussione che dopo diversi anni le energie vengono a mancare e quindi forze fresche con più entusiasmo sicuramente possono garantire un buon livello di attività all'interno della nostra associazione.

Un altro aspetto non meno importante è che la democrazia si garantisce anche con un ricambio periodico nei posti di responsabilità gestionale. Ritengo che questo principio dovrebbe essere perseguito in politica e in tutti i posti dove sono gestiti beni comuni.

In questi anni abbiamo cercato di strutturare all'interno della nostra associazione dei metodi di lavoro, perché fin dall'inizio, pensando al nostro futuro, ci siamo detti che solo un metodo di lavoro condiviso e conosciuto, può garantire la continuità. Certamente le persone sono molto importanti, ma se si costruisce un modo di fare che funziona, questo potrebbe evitare il dover ricominciare ogni volta da zero o quasi. Speriamo di esserci riusciti.

Questi anni di servizio sono stati molto importanti per la mia crescita personale, perché mi hanno messo in gioco su un terreno che non conoscevo molto e oggi posso dire che la fatica è stata tanta, ma probabilmente è più quello che ho ricevuto che quello che ho dato.

Alla fine di questo servizio sento il bisogno di ringraziare pubblicamente la mia famiglia, che ha totalmente condiviso con me questo servizio, fatto anche di sacrifici e di rinunce. Senza il loro appoggio non sarei riuscito a dare il meglio di me stesso. La Tenda in questi quattro anni è entrata nella mia famiglia come un figlio adottivo, perché comunque ci riguardava e coinvolgeva tutti i giorni.

Voglio anche ringraziare tutti i compagni di viaggio che si sono succeduti nei vari consigli e tutti i volontari che quotidianamente vivono l'esperienza della Tenda con vero spirito di servizio in modo autentico e gratuito: per fortuna ce ne sono molti all'interno della nostra associazione!

Io non andrò via, ma continuerò a fare servizio nella nostra associazione mettendo a disposizione le mie risorse, senza far parte del prossimo consiglio.

Personalmente sono estremamente sereno, perché il nuovo consiglio è composto da persone molto in gamba e ricche di valori: chiedo a tutti noi di aiutarli a mettersi in moto, cercando di comprendere che iniziare non è facile per nessuno e io me lo ricordo bene.

Grazie a tutti, saluti,

Fabio.

## **Voglia di camminare... insieme...**

### **Il nuovo consiglio si presenta**

"eppure un'altra Italia esiste. Deve imparare l'arte della traduzione e della persuasione: traduzione delle sue esperienze – belle, ma di nicchia – nella cultura diffusa, nei partiti e nelle istituzioni; persuasione proposta sollecitando chiunque a vedere più in là di quanto non permetta l'egoismo travestito da libertà" ... con queste parole Roberto Mancini (docente dell'Università di Macerata e amico della nostra associazione oltre che relatore a uno degli incontri pubblici effettuati in collaborazione con Free Woman), conclude il suo articolo sul numero di maggio 2008, della rivista *Altreconomia*.

Eppure un'altra Italia esiste... ci è venuto in mente leggendo, in anticipo, il ringraziamento di Fabio su questo *Passaparola* e ripensando al lavoro quotidiano dei volontari della nostra associazione: esperienza, almeno all'apparenza, quanto meno controcorrente nel panorama attuale: essendo i due pilastri alla base del lavoro di tutti la gratuità e l'accoglienza...

La frase di Roberto Mancini sopra citata potrebbe rappresentare, da sola, un ambizioso programma di lavoro per il nuovo consiglio...

Ci proviamo, con umiltà e coraggio, cercando di portare un minimo di contributo, forti dell'esperienza e del lavoro di chi ci ha preceduti, consapevoli delle difficoltà che incontreremo lungo la strada.

Per questo, ancora una volta, a rischio di sembrare ridondanti, vogliamo sottolineare l'importanza e l'esempio del lavoro svolto fino a oggi, la passione profusa da coloro che ci hanno preceduti, convinti e tranquilli perché continueremo a "stare vicini", con nuovi ruoli e incarichi e soprattutto, con la voglia di proseguire il cammino, insieme.

In questa occasione un grazie speciale ai componenti del "vecchio consiglio": the president Fabio (tanto per cominciare dovremo mettere una registrazione delle sue migliori frasi, piene di passione, da riascoltare durante ogni riunione per darci la carica!), Alessandra (che intanto può già pensare all'organizzazione del nuovo pranzo per i volontari), Barbara (che tornava il venerdì



sera da Bologna per fare le riunioni con il gruppo volontari) e poi i contributi di Marco (che continua a svolgere il servizio civile), Laura (la "mamma" del consiglio), Nicola e Lorenzo (che viaggiano in coppia), Silvia e tutti gli altri che si sono succeduti in consiglio negli ultimi anni e che hanno lasciato sempre per motivi esterni e di forza maggiore, a malincuore.

Insieme dicevamo.

Perché è pacifico che la coraltà e la valorizzazione del contributo di tutti i volontari sono la grande forza dell'esperienza associativa che stiamo vivendo e che ha raggiunto ormai il 18° anno di vita (la maturità!!!).

Esperienza associativa da curare, seguire, cercando lo scambio e l'arricchimento reciproco, come un "fiore delicato e prezioso" che tutti assieme abbiamo la responsabilità di mantenere.

Per il bene degli ospiti che quotidianamente bussano alla nostra porta.

Per il bene del nostro territorio.

Ci auguriamo che la nostra "disponibilità alla responsabilità" rifugga il rischio dell'efficientismo a tutti i costi, trasformandoci quasi in "impiegati del volontariato", ma sperimenti la ricchezza dello scambio di esperienze, l'importanza dell'aiuto e del sostegno del vicino quando si è in difficoltà per tenere sempre come unica priorità l'attenzione al volto di chi ci circonda.

Tutto ciò premesso, vi comunichiamo che il 21 maggio 2008 (mercoledì sera) in concomitanza con la finale di Champions League (!) e il primo consiglio dei ministri (!!)

si è svolta anche la prima riunione del nuovo consiglio della Tenda di Abramo (!!!) dove sono state decise le nomine previste dallo Statuto e abbozzati i gruppi di lavoro,

Nella prima riunione dello stesso consiglio abbiamo ufficialmente attribuito a Fabio (chiaramente Della Lunga!) l'incarico di Responsabile dei Progetti di Segretariato Sociale .

La data del prossimo consiglio è stata fissata per mercoledì 25 giugno nel frattempo proveremo ad avviare le attività con i necessari passaggi di consegne...

Un passo alla volta....A presto, in Tenda

*Il Consiglio*

### **Per una convivialità delle differenze**

Pubblichiamo il documento che la nostra associazione, assieme a molte altre, ha deciso di firmare.

#### PER UNA CONVIVIALITÀ DELLE DIFFERENZE

*"Prima di tutto vennero a prendere gli zingari e fui contento perché rubacchiavano.*

*Poi vennero a prendere gli ebrei e stetti zitto perché mi stavano antipatici.*

*Poi vennero a prendere gli omosessuali e fui sollevato perché mi erano fastidiosi.*

*Poi vennero a prendere i comunisti e io non dissi niente perché non ero comunista.*

*Un giorno vennero a prendere me e non c'era rimasto nessuno a protestare."*

*(M. Niemöller)*



Scriviamo come associazioni di volontariato, sindacali e di migranti, che quotidianamente fanno esperienza di incontro, confronto e conoscenza, con persone provenienti da paesi stranieri.

Alla luce di quanto sta accadendo a livello nazionale e locale sul tema dell'immigrazione, ci siamo uniti spontaneamente con l'esigenza di manifestare il nostro pensiero sull'argomento.

Riteniamo che l'immigrazione costituisca ormai una realtà per l'Italia e per l'Europa, con la quale gli uomini e le donne del nostro tempo sono chiamati a confrontarsi.

Le disuguaglianze sociali tra "mondo ricco" e "mondo povero", i conflitti che affliggono alcune nazioni

inducono, infatti, alla disperata ricerca di un angolo di terra più vivibile.

A questa domanda vogliamo rispondere attraverso politiche di incontro, di conoscenza, ma soprattutto di condivisione dei diritti umani.

I recenti provvedimenti del Governo contenuti nel cosiddetto "pacchetto sicurezza" non sono orientati a questo obiettivo. Essi infatti non consentono di sviluppare una politica sull'immigrazione capace da un lato di cogliere la ricchezza socio-culturale ed economica che porta insita in sé e dall'altro di sviluppare una "cultura dei diritti" che dovrebbe essere la base di un paese democratico e civile.

Le norme in vigore rispondono in modo fuorviante a una esigenza di "sicurezza" sociale alimentata da una sistematica campagna mediatica condotta, da anni, con l'unico obiettivo di terrorizzare le persone. Attraverso la paura indotta, il migrante, il rom, il diverso, il soggetto socialmente debole, diventano il capro espiatorio di chi non vuole affrontare e risolvere il "problema sicurezza" alla radice, ma preferisce piuttosto attuare autoritari e improduttivi interventi di controllo sociale.

L'insicurezza si sconfigge con il rafforzamento dello stato sociale, con il superamento della precarietà del lavoro e dell'esistenza delle persone, con la negazione delle forme di competitività che esasperano l'individualismo, con città che favoriscano la possibilità di relazioni sociali fra persone diverse.

È infatti proprio in situazioni di incontro, di conoscenza e convivenza che tutti possiamo sentirci più sicuri.

Sappiamo questo perché ci impegniamo quotidianamente nel sociale. Sappiamo questo perché la migrazione è parte della storia del popolo italiano.

Come in passato noi siamo stati capaci di portare ricchezza nei paesi in cui siamo emigrati, allo stesso modo oggi, chi arriva in Italia contribuisce al suo sviluppo culturale ed economico. Per esempio, è un fatto che il lavoro svolto dai cittadini migranti soddisfa i forti bisogni di manodopera del nostro paese in alcuni settori. Ciò nonostante le condizioni di quei lavoratori sono spesso molto precarie, caratterizzate da consuete situazioni di sfruttamento e da un'alta incidenza di infortuni gravi o mortali.

Ma i migranti non sono solo adulti. Migranti sono anche i bambini.

Noi riteniamo che la tutela di "ogni" infanzia sia imprescindibile. Ciò è realizzabile attraverso il rafforzamento delle politiche di tutela dei diritti dei minori e l'introduzione di politiche educative orientate alla conoscenza della diversità, in una parola all'interculturalità. Nel "pacchetto sicurezza", al contrario, i diritti dei bambini non sono adeguatamente riconosciuti.



Tutto ciò premesso, intendiamo contrastare con decisione l'attuale politica del Governo sull'immigrazione, e in particolare: l'apertura dei nuovi Centri di Identificazione e Espulsione in quanto lesivi dei diritti umani (anche gli attuali CPT, andrebbero chiusi e sostituiti con veri centri di accoglienza), le disposizioni che prevedono l'aggravante di un terzo della pena per i reati commessi dai clandestini, il reato di ingresso clandestino, la proclamazione dello stato di emergenza in tutto il territorio italiano, il prelievo delle impronte digitali ai minori rom. Riteniamo quindi necessaria un'ampia mobilitazione che, nel contrastare i provvedimenti sopra indicati, favorisca il rilancio di politiche sociali inclusive nei confronti della popolazione migrante e non solo, e al contempo affermi la necessità di allargare a tutti la sfera dei diritti di cittadinanza.

Su queste basi viene indetta per SABATO 4 OTTOBRE ad ANCONA alle ore 17,30, una "MARCIA DELLA CONVIVENZA". INVITIAMO TUTTI A PARTECIPARE.

*"Se voi avete il diritto di dividere il mondo in italiani e stranieri, allora io vi dirò che, nel vostro senso, io non ho Patria e reclamo il diritto di dividere il mondo in diseredati e oppressi da un lato, privilegiati e oppressori dall'altro. Gli uni sono la mia Patria, gli altri i miei stranieri."*

*Don Lorenzo Milani*

## **IL CAMMINO DEL PROGETTO DI RETE**

Il progetto "Segretariato Sociale di Rete", iniziato nel giugno del 2006, ha da poco compiuto tre anni.

Abbiamo pensato di scrivere questo articolo per aggiornarvi sulle iniziative realizzate, perché crediamo che attraverso la condivisione si renda più forte il lavoro che stiamo sostenendo. Il progetto inizia a mettere le radici alla fine del 2005 grazie all'iniziativa della Tenda di Abramo che decide di coinvolgere la Mensa del Povero e la SS. Annunziata e il Centro d'Ascolto della Caritas Diocesana in un progetto denominato "Segretariato Sociale di Rete". L'obiettivo principale è quello di costruire una rete tra le associazioni e i servizi presenti sul territorio e grazie ad un finanziamento di un anno da parte del CSV (Centro Servizi per il Volontariato), sono stati stipendiati due operatori sociali con lo scopo di sostenere i volontari dell'ascolto attraverso un intervento condiviso, che permetta di agevolare la presa in carico della persona da parte di tutti i servizi socio-sanitari pubblici e privati potenzialmente coinvolgibili nello specifico caso. La rete ha permesso di seguire con maggiore cura ed efficacia le persone che si rivolgono ai tre centri dimostrando che insieme si può dare una risposta più adeguata alla richiesta superando in alcuni casi gli inevitabili limiti delle singole strutture.

### **UNA RETE OLTRE L'ESCLUSIONE**

Certi di aver trovato la giusta strada, ci siamo attivati per presentare il nostro progetto ad altri enti per ottenere i finanziamenti necessari per continuare il nostro cammino.

Grazie alla Divina Provvidenza e alla nostra caparbità, abbiamo presentato il progetto ad un bando finanziato dal Ministero dei Servizi Sociali e su 400 progetti presentati a livello nazionale ne sono stati finanziati solo 20 tra cui il nostro. La soddisfazione è stata immensa per due motivi: il primo perché abbiamo ottenuto i soldi per continuare, il secondo perché a livello nazionale è stata riconosciuta la validità delle nostre idee. Questo progetto è denominato "Una rete oltre l'esclusione" e rispetto al precedente prevede, in aggiunta, il finanziamento di 6 borse lavoro, da utilizzare per l'inserimento lavorativo.

E' stato necessario organizzarci per trovare le aziende disponibili a giocare con noi questa esperienza e per selezionare le persone che ci potevano offrire più garanzie di serietà e volontà. Ciò per cercare di evitare di far fallire queste esperienze rischiando di affossare ancora di più le persone in difficoltà e mettere in cattiva luce un percorso indispensabile per tentare un vero recupero sociale.

### **IL PROGETTO D'ECCELLENZA**

Sempre nel 2007 abbiamo dato vita ad un nuovo progetto, definito progetto di eccellenza perché frutto di un corposo partenariato di associazioni ed enti pubblici, che ci vede collaborare strettamente, oltre che con le associazioni su indicate, anche con " Il Seme" (Caritas di Senigallia) e con "La Città della Gioia" di Pesaro. Stiamo realizzando un qualificato corso di formazione su due sedi (Ancona e Fano), lo stesso modello di rete di segretariato sociale tra le associazioni di Pesaro, Fano e Senigallia ed è in programma potenziamento del lavoro dell'unità di strada di Ancona. E' inoltre prevista l'attivazione di un' unità di strada nel territorio pesarese.

### **LA RETE: SISTEMA A SERVIZIO DEGLI ULTIMI**

Il grande obiettivo è quello di creare una modalità di lavoro che sia collegiale e progettuale fra tutte le forze che operano sul territorio, attraverso la creazione di una rete fra noi e le istituzioni tutte. Sappiamo bene che questo percorso è molto difficile e irto di problematiche, ma siamo sicuri che sia la miglior modalità per aiutare con efficacia le persone in

difficoltà.

Lo sviluppo del progetto ha dimostrato chiaramente che la risposta può essere più efficace e più valida se pensata e attuata da un sistema di soggetti. In questi anni abbiamo investito enormi risorse umane all'interno di questo progetto che spesso ci vede lavorare in silenzio e a testa bassa.

Moltissimi sono i volontari che contribuiscono a realizzare questa meravigliosa "utopia", che molte volte sentiamo sorretta dalla forza spirituale di Gesù Cristo, che ci è sempre accanto.

Vogliamo, infine, ringraziare gli operatori che stanno lavorando nel progetto Dorotea, Erika, Stefania, Diego, Carmelita, Marco e Francesco, per il loro stile e modo di operare che oltre ad essere efficace è anche un'ottima testimonianza di servizio.

Grazie a tutti.

Fabio Della Lunga (Tenda di Abramo)

Suor Pia Villani (Mensa del Povero)

Simone Breccia (SS. Annunziata)

*Fonte : Presenza n. 16/2008*

### **"Una Rete per l'inclusione" – convegno a Falconara M.ma**

"Educazione al lavoro", "accoglienza dell'impresa" alle persone che cercano di uscire da una situazione di povertà estrema, "responsabilità sociale del mondo imprenditoriale", "importanza fondamentale del lavorare in rete fra soggetti diversi": sono questi alcuni dei concetti espressi ed approfonditi sabato mattina 13 dicembre, dai relatori che si sono succeduti presso il centro Pergoli di Falconara Marittima in occasione del convegno denominato "Una rete per l'inclusione" ed organizzato, con l'aiuto determinante del CSV (centro servizi per il volontariato) dalla Tenda di Abramo Onlus, Associazione SS. Annunziata e Mensa del Povero.

Queste tre associazioni (tutte collegate alla Caritas Diocesana), hanno organizzato l'importante occasione di confronto all'interno del progetto di rete che ha visto,

accanto ad interventi di sostegno di vario tipo, l'attivazione di sei borse lavoro mettendo in contatto, grazie al lavoro dei tre operatori Erika Manuali, Stefania Papa e Diego Cardinali, soggetti che si erano rivolti ai Centri di Accoglienza o di Ascolto e datori di lavoro disponibili all'esperienza.

Di fronte ad un pubblico numeroso hanno aperto la serie dei contributi gli interventi di Fabio Della Lunga ed Erika Manuali, il primo fra gli ideatori ed animatori di tutto il progetto durante la sua esperienza di presidente della Tenda di Abramo, ha raccontato la genesi e testimoniato il valore aggiunto della collaborazione di rete in questi anni di esperienza.

Fra i risultati si ricorda anche l'attivazione del "tavolo regionale delle povertà", che offre al volontariato la possibilità di confrontarsi direttamente con le istituzioni. Erika Manuali, una delle operatrici del progetto, ha riportato i dati riassuntivi e statistici dei numerosi interventi effettuati durante i due anni di lavoro in rete (lavoro svolto da tutti e tre gli operatori, con un approccio di notevole passione oltreché competenza).

Gabriele Verrone, operatore della comunità San Marcellino di Genova e membro del consiglio FIO PSD (Federazione Italiana Organismi Persone senza dimora), ha portato la sua esperienza e raccontato l'enorme lavoro effettuato da più di 40 anni dalla comunità presso la quale lavora: in particolare il campo dell'educazione al lavoro, espressione che viene da loro utilizzata per meglio rappresentare la complessità e l'importanza del re-inserimento lavorativo, che non può basarsi soltanto su tecnicismi e meccanismi che prescindono da un percorso della persona. Il processo si articola in 3 fasi: dapprima i laboratori (che consistono in mansioni semplici effettuate con l'ausilio di operatori della comunità), successivamente le borse lavoro (stages aziendali che offrono l'opportunità di provarsi all'esterno) ed infine il vero e proprio accompagnamento lavorativo.

Riccardo Bilancioni, imprenditore ed amico dell'Associazione Tenda di Abramo Onlus, nonché da sempre impegnato nel mondo del volontariato,

partendo dalla constatazione trasparente che l'attenzione per le persone senza dimora e l'individuazione di percorsi per il re-inserimento lavorativo non rappresentano, attualmente, una priorità per il mondo imprenditoriale ha portato al centro del dibattito il concetto di responsabilità sociale dell'impresa, intesa come attenzione ed orientamento della strategia imprenditoriale anche verso il benessere e il soddisfacimento dei bisogni degli "stake holders" che caratterizzano il tessuto sociale esterno. Al fine di passare dalla rete estemporanea al "sistema organizzato", sempre secondo Riccardo Bilancioni, fondamentale sarebbe "istituzionalizzare" anche la figura di "tutors", che possano mettere in relazione e comunicazione efficace le esigenze della persona e quelle dell'impresa: troppo spesso non vengono colte occasioni per la difficoltà nella conciliazione dei tempi aziendali e i percorsi individuali.

Dopo un veloce "coffee-break", gestito dai volontari della Tenda di Abramo con proposte di caffè e prodotti alimentari del commercio equo e solidale i lavori sono ripresi nella seconda parte della mattinata (momento sempre troppo rapido per la voglia di comunicare e confrontarsi sorseggiando qualche bevanda...!).

L'importanza della relazione fra mondo del volontariato ed istituzioni, intesa come collaborazione e corresponsabilità, la necessità di superare la tendenza a demandare da parte delle istituzioni, laddove non riescono ad intervenire o non vogliono arrivare, sono stati i concetti da cui è partito l'autorevole intervento del Professor Ugo Ascoli (Assessore Regionale al Lavoro), che ha anche lanciato la fondamentale proposta di creare occasioni di confronto istituzionale fra più soggetti (volontariato compreso), per rendere maggiormente efficace, ad esempio, l'azione dei centri per l'impiego e la conciliazione domanda ed offerta di lavoro nei casi di percorsi di reinserimento per individui che provengono dalla realtà cosiddetta delle "persone senza dimora".

Prima delle conclusioni di Simone Breccia dell'Annunziata ed un rapido giro di domande ed interventi finali il Dottor Paolo Mannucci, Dirigente

Politiche Sociali della Regione Marche ha citato in modo molto competente e tecnico i dati della povertà assoluta e relativa della nostra regione in confronto al resto d'Italia allargando la riflessione anche sulla normativa esistente in materia.

È opinione comune che il convegno per la Tenda di Abramo, la Mensa del Povero e la SS. Annunziata abbia rappresentato una tappa di un cammino nuovo e faticoso per le nostre associazioni di volontariato, ma anche un punto di verifica dal quale ripartire per consolidare l'esperienza anche in futuro a vantaggio di tutti coloro che bussano quotidianamente alle nostre porte.

*Francesco Luminari*

### **Veglia di Avvento 2008**

PRIMA DI TUTTO L'UOMO

Non vivere su questa terra  
come un estraneo

o come un turista nella natura.

Vivi in questo mondo

come nella casa di tuo padre:

credi al grano, alla terra, al mare

ma prima di tutto ama l'uomo.

Senti la tristezza del ramo che secca

dell'astro che si spegne

dell'animale ferito che rantola

ma prima di tutto

senti la tristezza e il dolore dell'uomo.

Ti diano gioia tutti i beni della terra:

l'ombra e la luce ti diano gioia

le quattro stagioni ti diano gioia

ma soprattutto, a piene mani

ti dia gioia l'uomo!

(Nazim Hikmet)

**Capodanno 2008/09**

Erano i primi di novembre quando si iniziava a progettare come trascorrere l'ultimo giorno dell'anno. Sarà stato il momento di crisi non solo economica che continuavamo a vedere attorno a noi, sarà stata la voglia di contrastare quello che definiamo un "infelice consumismo", ma è prevalsa in noi la voglia di cercare di far star meglio, almeno per un giorno, chi tutto l'anno non può esserlo. I primi tentativi però non sono andati a buon fine.

"Siamo al completo, non abbiamo bisogno di nulla" ci ha risposto la Caritas di Milano.

"Quest'anno non organizziamo nulla" ha risposto qualcun altro.

Scoraggiati, avevamo quasi rinunciato quando una voce amica ha insinuato in noi l'ultima speranza: "La Tenda di Abramo fa davvero tanto per chi è in difficoltà.."

La Tenda di Abramo? Proviamo..

In pochi giorni ci siamo sentiti rispondere con un sorriso che ha bucato lo schermo del pc: "Grazie per questa scelta, ci potrete essere molto utili". E poche ore dopo abbiamo incontrato una realtà che ci ha piacevolmente stupiti, da subito, ma anche un po' impauriti soprattutto perché presto abbiamo capito che avremmo trascorso alcune ore da soli con gli ospiti della tenda. Persone che non conoscevamo, con provenienze, culture ed abitudini diverse, immaginavamo. Persone con cui non si può che cercare di entrare in contatto in punta di piedi, pensavamo. Abbiamo cercato di metterci nei loro panni di persone senza tetto che forse non hanno voglia nemmeno di parlare con degli sconosciuti che gli offrono cibo e qualche ora di svago.

In effetti non è stato facile all'inizio sintonizzarsi sui loro pensieri e modi di fare, ma poi con qualche domanda, qualche racconto, qualcuno di loro ha iniziato spontaneamente ad avvicinarsi a noi con la voglia di raccontare.. E poi ecco che offrendo con un sorriso il lauto cenone che le cuoche volontarie hanno cucinato per loro, un bicchiere di coca cola e una fetta di dolce fatto con le nostre mani, gli sguardi si sono incrociati e

presto divenuti più familiari. Allora ecco le parole scorrere più facili verso racconti delle loro esperienze di vita, del freddo, della malattia, ma anche dei pasti caldi che gli vengono donati.

Alcuni momenti di tensione tra gli ospiti ci hanno fatto preoccupare sin da subito, ma poi con le parole e un po' di diplomazia il peggio è passato. Una tombolata con del cioccolato in palio, una partita a briscola, un po' di musica, un po' di camomilla e miele per chi accusa i sintomi del freddo di strada, un consiglio, un piccolo dibattito. Ma soprattutto quattro orecchi, vogliamo sperare che abbiano reso una serata come tante altre, un po' diversa per loro. Anche se la frase amara di un ospite poco dopo il countdown è difficile da cancellare e da smentire: "Il capodanno è bello e lo si può festeggiare solo se si è in famiglia".

Con un gradissimo ringraziamento per la bella esperienza, porta di tanti orizzonti.

Un caro saluto

*Sara Ferreri e Marco Pugnaroni*

## Settima parte: PROGETTI DI RETE

### La rete dei servizi destinati alle persone senza dimora

In questi anni l'associazione ha cercato, sempre più assiduamente, di coordinarsi, collaborare al fine di "fare rete" con tutti gli altri soggetti, pubblici e privati, che si occupano delle tematiche relative alle persone senza dimora. A livello politico, questo percorso ha poi portato alla nascita del **"TAVOLO REGIONALE PER RIDURRE IL RISCHIO DI POVERTA', DI ESCLUSIONE SOCIALE E DI NUOVE PRECARIETA'"**, che tenta ancora oggi di dare risposte organiche al fenomeno. Il primo lavoro coordinato da questo tavolo è stato il rapporto di ricerca **"Povertà e disagio sociale grave nelle Marche: dimensioni e caratteristiche"** uno strumento utile alla conoscenza del fenomeno e soprattutto la base per la programmazione di politiche di contrasto alla povertà nelle Marche, a cui è seguita la Conferenza Regionale dal titolo **"Le Povertà nelle Marche: bisogni, politiche e prospettive d'intervento"** e infine lo stanziamento di 100.000 € di finanziamento a progetti di rete già attivi.

La collaborazione della Tenda con le altre realtà del territorio non si è però fermata qui: dal 2007, grazie al finanziamento e alla supervisione del **Centro Servizi per il Volontariato** (estremamente attivo anche su questo fronte, senza il cui lavoro tutto questo non sarebbe stato possibile) in collaborazione con **la Mensa di Padre Guido - Opere Caritative Francescane e il Centro d'Ascolto Caritas - Associazione "Santissima Annunziata" Onlus**, la Tenda di Abramo porta avanti il progetto "Segretariato Sociale di Rete".

L'associazione aveva già compreso da tempo che per affrontare la complessità legata alle situazioni di emarginazione degli ospiti era indispensabile coordinarsi e dotarsi di un soggetto professionale. I due operatori facenti parte del progetto, lavorando con i volontari, hanno il compito di seguire gli ospiti segnalati mettendo

in rete le risorse di ogni associazione, e attivare ulteriori opportunità e servizi presenti sul territorio.

Questa figura condivisa, che ha i compiti di segretariato sociale, lavora in orario diurno coprendo le stesse fasce in cui i servizi socio-sanitari pubblici e privati sono aperti.

I volontari del gruppo di ascolto segnalano alcuni ospiti e rimangono in contatto con gli operatori del segretariato sociale, i quali lavorano a rotazione nelle tre strutture coinvolte nel progetto.

Il loro compito è quello di costruire un intervento condiviso attorno all'utente/ospite, di agevolarne la presa in carico – ove possibile – da parte del servizio socio-sanitario pubblico o di servizi privati adatti al caso e di seguire la persona in stretto raccordo con tali servizi, almeno durante la permanenza dell'ospite nelle case di accoglienza della zona.

Questa modalità di lavoro ha già dato buoni risultati perché si è potuto seguire e accompagnare diversi ospiti nel difficile cammino di reinserimento sociale attraverso progetti condivisi anche con le strutture amministrative del territorio.

I volontari delle tre realtà coinvolte stanno apprezzando tale intervento, perché permette loro di offrire delle risposte molto più efficaci e concreti rispetto al passato. Durante il 2008 questo progetto è stato finanziato, sotto il nome di **"Una rete per l'inclusione"**, dal **Ministero della Solidarietà Sociale**, che ha messo a disposizione anche sei **borse lavoro**: per la nostra associazione è stata un'esperienza totalmente nuova, sia perché non si era mai occupata di inserimenti lavorativi, sia per la grande mole di lavoro dovuta alla rendicontazione per il Ministero. Le borse lavoro si sono rivelate quasi tutte esperienze positive, in tre casi vi sono state assunzioni dopo il periodo borsa (di cui due sono ancora attive), in un'altra vi sono stati in seguito contatti di lavoro per mansioni diverse. L'esperienza si è conclusa a dicembre con il **convegno-tavola rotonda "Una Rete per l'Inclusione: Metodi ed Esperienze di Reinserimento Socio-Lavorativo di Persone in Stato di Povertà Estrema"**.

Grazie al progetto d'eccellenza **"Oltre l'esclusione"**, si è inoltre fatta molta formazione, si è preparata una brochure riassuntiva dei servizi nelle Marche, alcuni

volontari ed operatori hanno avuto modo di incontrarsi e conoscersi, la zona di Fano-Pesaro si è dotata di un operatore di segretariato sociale.

Allo stato attuale la rete dei servizi alle persone senza dimora è più vasta rispetto a qualche anno fa: è nata la casa di seconda accoglienza "**Don Antonio Gioia**", presso il **Centro Caritativo "Giovanni Paolo II"**, che rappresenta l'**unica** struttura della zona che permette ai propri utenti periodi di **riflessione** oltre che progetti a lungo termine. Rimane stabile e buona la collaborazione con il **Servizio Territoriale Dipendenze Patologiche** (ex SERT) dell'ASUR Zona 7, che rimane il servizio più disponibile riguardo alle persone senza dimora, grazie alla sua unità di strada "**Il Filo di Arianna**".